



L'idea

PERIODICO DEI PUGLIESI D'AMERICA

ANNO XXV No.69

ARTE - CULTURA - ECONOMIA - INFORMAZIONI - STORIA - TRADIZIONI

INVERNO 1998

ERA ORA!!

CHARLES GARGANO E SALVATORE DISTASO

FIRMANO L'ACCORDO



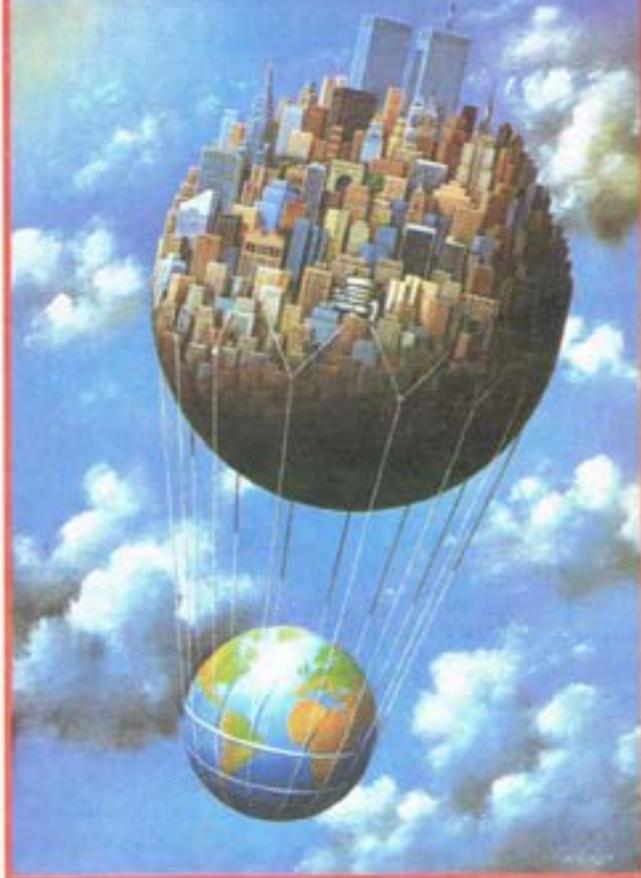
Nella foto: Charles Gargano e Salvatore Distaso nel loro incontro a New York



SERVIZI A PAGINA 6 & 9
TIZIANO THOMAS DOSSENA
LINDAANN LO SCHIAVO

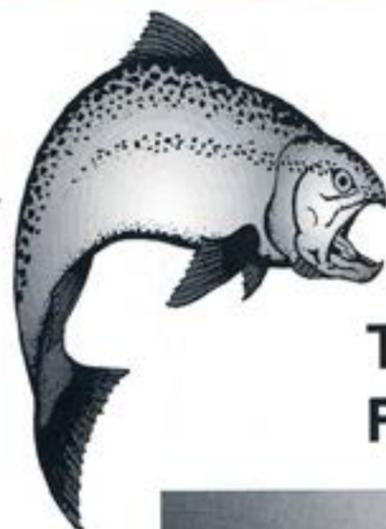
HAPPY BIRTHDAY

New York · Capital of the World



NEW YORK COMPIE CENT'ANNI

SERVIZIO DI
PASQUALE DESERIO A PAGINA 5



C & R

FISH PLACE

FRESH & FROZEN FISH

TEL (718) 946-9221

FAX (718) 946-3099



**LA C&R FISH PLACE DISTRIBUISCE IN ESCLUSIVA
PER TUTTA L'AREA METROPOLITANA
LE COZZE "CARLSBAD"**

INOLTRE

**POLPI - CALAMARI - ARAGOSTE
CLAMS BLUPOINT**

**SE QUESTO ED ALTRO VOLETE GUSTARE
ESCLUSIVAMENTE DALLA C&R DOVETE ANDARE**

**1780 STILLWELL AVENUE
BROOKLYN N.Y. 11214**

EDITORIALE

IL VIAGGIO DELLA SPERANZA

Una speranza che si dissolve, un'avventura che finisce, un domani che incomincia oggi, proprio così, continuare a lottare senza fermarsi, per il bene del prossimo e la volontà di chi non si vuole arrendere al destino.

ROSA SAPONARA, hai perso la tua battaglia terrena, ma hai contribuito con la

Giovanni Berlingiero e dei loro due bambini. Nel dolore il più delle volte s'incontrano esseri umani che t'insegnano qualcosa: il mio incontro con Rosa e Giovanni ha certamente lasciato in me una traccia profonda. Ho capito la sofferenza e nel mio piccolo ho tentato di ribellarmi e far in modo di alleviare almeno per un po'

le loro pene. Dopo il nostro incontro, Rosa e Giovanni sono entrati a far parte della famiglia dell'Ida e della mia famiglia, ho sofferto con loro ma, sorprendentemente, erano proprio loro a darmi coraggio. Ho ammirato la grande forza di volontà di Giovanni e l'immensa volontà di non arrendersi di Rosa.

Ormai adesso posso dirlo, a New York stavamo preparando un incontro per Rosa, ci sarebbe stato anche

la tua pazienza e la tua silenziosa sofferenza a far capire al mondo l'importanza di essere più vicini, la necessità di aiutarsi l'un l'altro, proprio come hai fatto tu che, nonostante eri consapevole dell'atroce destino, pensavi e ti immedesimavi nelle sofferenze altrui, certamente molto più leggere.

Il tuo viaggio della speranza in terra d'America non ha dato i frutti sperati, ma ti ha fatto conoscere la maestosità della tecnologia americana e la bontà della tua comunità che qui vive.

In questo editoriale non voglio fare il tragico a tutti i costi, voglio soltanto esprimere il mio stato d'animo nei confronti di questa creatura di Dio, di suo marito

l'arrivo dei suoi due bambini dall'Italia, tutti noi speravamo in un suo pieno recupero... Dio ha voluto diversamente.

Voglio ringraziare tutti coloro che hanno accolto il nostro appello e che hanno dimostrato la loro generosità. Quello che è stato raccolto verrà devoluto, dopo aver saldato alcune spese per la permanenza della famiglia Berlingiero a Miami, alla società che continua a fare ricerche su questo male. Questa era la volontà di Rosa e noi vogliamo rispettarla. In altra pagina della rivista sono pubblicati i nomi dei donatori.

Un ultimo doveroso ringraziamento a Tony Martinelli per il suo disinteressato intervento a favore di Rosa.



L'idea

FONDATA DAL CIRCOLO CULTURALE DI MOLA NEL 1973

Publisher

L'idea Inc.

Copyright 1998 L'idea Inc. All rights reserved. Reproduction without written permission is prohibited.

P.O. BOX 230008

BROOKLYN NY 11223

TEL - FAX 718-339-2224

<http://members.tripod.com/~l'idea>

E-MAIL IDEA1000@aol.com.

Leonardo Campanile EDITOR-IN-CHIEF

Tiziano Thomas Dossena EDITORIAL DIRECTOR

Giancarlo Accettura EXECUTIVE DIRECTOR

Maria Campanile MANA

GING DIRECTOR

ADVERTISING & MARKETING

John Russo - Gianvito Bottalico

Tiziano T. Dossena WEBMASTER

Gianvito Miccolis Assistant WEBMASTER

STAFF WRITERS

Gianvito Bottalico - Giuseppe L'Abbate - Pasquale De

Serio - Felice Lauro - Linda Ann Lo Schiavo - Antonio

Cinquepalmi - Silvana Mangione - Natale Rotondi -

Rodolfo Aggimenti - Dorotea Cristino - Nicoletta Dossena

PHOTOGRAPHY

Vito Colonna - Leslie Crotty - Gustavo Jimenez

Leonardo Campanile COMPUTER LAYOUT

Nicholas Campanile ASS. COMPUTER LAYOUT

COMPUTER TECNICIAN

Gaetano Pini - Gustavo Jimenez - Frank Russo

CORRESPONDENTS

FLORIDA Gioacchino Di Giorgio - ILLINOIS René

Caputo - MASSACHUSETTS Cosimo Gilberti - NEW

JERSEY Rocco Stellacci - NORTH CAROLINA Giacomo

Franzese - PENNSYLVANIA Tina Spada - TEXAS

Francesco Rotondi

CONTRIBUTORS

Thomas Racouglia - Gino Masi - Robert Vicusi

Maria Scalisi - Patrizia Stellacci -

Peter Carravetta - Peter Abatangelo

ITALY EXECUTIVE DIRECTOR

Marino Marangoli

Tel. 080-473-2693

REPORTERS

Leonardo Raniero - Antonio Campanile - Mario Ventura

- Flavia Pankiewicz - Franco Mannarini - Dino Lattarulo

- Dott. Vito Marangoli - Prof. Nilla Pappadopoli -

Vincio Coppola - Michele Calabrese - Agostino Saverio

- Buttarò Mina - Felice Muolo

Questo giornale è in collaborazione con le seguenti

riviste delle quali attingiamo notizie per i nostri lettori

REALTA' NUOVE - NON SOLO PASTA

BRIDGE APULIA - LA DOLCE VITA

Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si

restituiscono. Le opinioni espresse dagli autori non

impegnano né la Redazione né l'organizzazione dell'IDEA.

L'idea è l'organo ufficiale del

Circolo Culturale di Mola Inc.

We the directors, are deeply grateful for the support

given to this issue by the advertisers and sincerely

hope our readers will patronize them.

Consegnato alla stampa il 3 FEBBRAIO 1998

Printer COLOR SCAN Lyndhurst N.J.

GBG CARPENTRY SPECIALIZED IN

FINISHED BASEMENTS PAINTINGS DOORS TILEWORK SHEETROCKS

ALUMINUM SIDING WATERPROOF PAINTINGS

FREE ESTIMATE

GIANCARLO & BENNY

718 - 998-9493 718 - 234-8748



SOMMARIO

ATTUALITA'

NEW YORK

di Pasquale Deserio pag. 5

ACCORDO

di Tiziano T. Dossena pag. 6

LA BEFANA

di LindaAnn Loschiavo pag. 9

NICCOLO' VAN WESTERHOUT

di Leonardo Raniero pag. 13

THANKSGIVING

di Gioacchino Di Giorgio pag. 16

FOLKLORE

di LindaAnn Loschiavo pag. 18

IL FRANTOIO

di Pietro F. Rotondi pag. 21

LA MADONNA DELLA MADIA

di Felice Muolo pag. 37

MARGHERITA SCIDDURLO

di Leonardo Campanile pag. 39

INTERVISTE

GIUSEPPE BERLINGERIO

di Leonardo Campanile pag. 14

MARIELLA LADELFA

di Dorotea Cristino pag. 38

RUBRICHE

ABBIAMO LETTO PER VOI

MOLA NOSTRA

NOBILI, CIVILI E GALANTUOMINI

di Tiziano T. Dossena pag. 23

ANGOLI DI STORIA

IL MAESTRO

di Natale Rotondi pag.31

IN GIRO PER LA PUGLIA

PUTIGNANO

di Giuseppe L'Abbate pag. 29

IL MIO PAESE

di Felice Muolo pag. 36

INFORMAZIONI

ATTIVITA' DEL COMITES

di Silvana Mangione pag. 41

INFORMAZIONI UTILI

di Rocco Stellacci pag. 40

LE NOSTRE TRADIZIONI

IL CARNEVALE

di Giuseppe L'Abbate pag.27

PERSONAGGI

GIUSEPPE LATERZA

di Tiziano T. Dossena pag. 10

RACCONTI

IL FILOSOFO

di Tiziano T. Dossena pag. 33

SPORT

LA PALLAVOLO

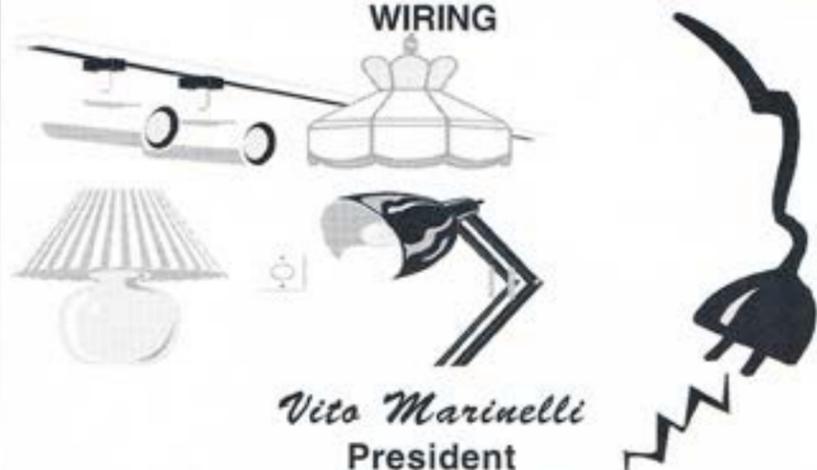
di A. Saverio & M. Buttarò pag. 34

V-MAR ELECTRICAL LTD.

LICENSED ELECTRICAL CONTRACTOR

INDUSTRIAL - COMMERCIAL - RESIDENTIAL

WIRING



Vito Marinelli

President

718 782-9700 - 718 782- 9055

Fax 718 384-9078

408 Grand street Brooklyn NY 11211

ITALIA LIQUOR STORE

IMPORTED & DOMESTIC WINES & LIQUORS

(718) 232 - 4880

DOMINIC RUSSO

OWNER

FREE DELIVERY

Il
San Marzano

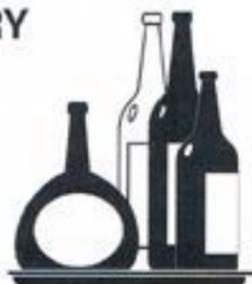
e
Amaro Lucano

sbarka in America
gli amatori e buongustai lo possono

trovare al mio negozio

7215 13AVENUE

BROOKLYN NY 11228



di Pasquale Deserio

NEW YORK COMPIE CENTO ANNI

A cento anni compiuti la New York delle cinque contee, la nuova New York, è più giovane di alcuni suoi abitanti che la videro nascere il 4 maggio 1897, alle soglie del ventesimo secolo.

Gli Italoamericani Antonio Parente, Rosa Salvini e Michele Lattari sono tre degli originali diciannove ultracentenari che erano bambini il giorno in cui l'allora governatore dello Stato di New York, Frank Black, firmò la legge che, a detta del sindaco Rudy Giuliani:

"Ha per sempre cambiato il corso degli eventi storici, creando la città più unica al mondo".

Più di 40 municipalità, tra le quali Manhattan, Brooklyn, Queens, Staten Island e il Bronx, furono consolidate in una sola Greater New York City. Il motore di spinta dell'unificazione fu, incredibilmente, il semplice desiderio di riaffermare un primato che era in pericolo: rimanere la città più grande degli Stati Uniti, perché incalzata da Chicago che stava crescendo minacciosamente. La nuova metropoli poteva vantare 3.100.000 abitanti sparsi su una superficie di 575 kmq; un traguardo inavvicinabile e incontestabile, anche perché l'ondata immigratoria di fine secolo e la crescita inarrestabile delle industrie locali consolidavano quel primato, rendendolo praticamente imbattibile.

VIVA New York, dunque?! Tutti felici? Tutto semplice? Tutto facile? Assolutamente no!

Quell'unificazione non fu conseguita senza scontenti e proteste. Infatti Brooklyn, l'allora terza città più grande d'America, non abbracciò con entusiasmo quel movimento per timore di perdere il suo prestigio e la propria identità. Ancora oggi non c'è molta gioia o aria di festa a Brooklyn perché, dal giorno dell'unificazione, Brooklyn ha dovuto pagare le spese dei privilegi accordati a Manhat-



tan, con il deterioramento del suo centro storico e commerciale, la decadenza del suo porto e l'imperdonabile perdita dei Dodgers, la gloriosa squadra di baseball. E cinque anni fa, al di là della baia, Staten Island, una delle cinque contee originali, venne fuori con un movimento di secessione che gelò il sangue di molti politici e che poi, fortunatamente, si è spento sotto la guida di Guy Molinari, il carismatico presidente conteale, che oggi afferma che gli isolani sono "felicissimi di essere parte della città e di avere ritrovato la loro vecchia gloria".

Nonostante tutto, però, New York è oggi un nome e un'entità che ispira ammirazione, una delle più importanti, più prestigiose e più influenti città nella storia del mondo, che sta godendo una nuova rinascita a tutti i livelli: un'economia in crescita vigorosa, un'esplosione turistica, un livello di criminalità in forte diminuzione la rendono la città guida del mondo contemporaneo. Una metropoli resa grande soprattutto dal carattere, dalla volontà e dal lavoro dei suoi immigranti, i cui sogni e la cui

determinazione sono il fondamento di questa sua rinascita e del suo successo.

La Commissione dei Festeggiamenti del Centenario si appresta dunque a promuovere un nuovo interessamento alla straordinaria storia di questa città, a risuscitare l'attenzione di un pubblico nazionale e internazionale, a regalare ai suoi cittadini opportunità di arricchimento culturale indimenticabili. La PBS (Public Broadcasting System) trasmetterà dieci ore di documentari sulla storia di New York, filmati dai registi Ric Burns e Lisa Ades.

Mentre ci apprestiamo ad augurare "HAPPY BIRTHDAY, NEW YORK!", ricordiamo, nelle parole del sindaco Rudy Giuliani, "che New York è oggi riconosciuta universalmente come la Capitale del Mondo!". E ancora oggi è il luogo dove il più audace esperimento dei tempi moderni è ancora in corso: vedere se i popoli di tutto il mondo possono vivere insieme, braccio a braccio, e sopravvivere in armonia mantenendo la propria diversità, le proprie culture, spesso contrastanti, e mostrare al mondo che il successo nella scoperta e nella conquista dell'universo richiederà un'umanità che pensa e ama come UNA umanità.



ACCORDO PUGLIA-NEW YORK STATE

di Tiziano e Nicoletta Dossena

La Regione Puglia ha preso negli ultimi mesi una serie di iniziative che la pongono all'avanguardia delle regioni italiane e che hanno certamente aperto un nuovo capitolo negli scambi culturali e commerciali internazionali.

Il 10 dicembre 1997, il presidente della Regione Puglia, Salvatore Distaso, il sindaco di Bari, Simone Di Cagno Abbrescia e il presidente della Fiera del Levante, Francesco Divella, hanno presenziato a Tirana alla firma di un trattato

importante ed insostituibile di un mosaico di attività pugliesi che potranno realizzarsi sul suolo americano grazie all'interessamento ed alla concezione di questo industrioso e competente presidente regionale.

L'accordo di collaborazione, firmato in prima sede il 14 novembre 1997 a Bari e poi ratificato a New York, vuole ampliare un cordiale e duraturo rapporto di amicizia, imperniato principalmente sull'ampia presenza degli emigrati pugliesi nello stato

sociale, turistico e commerciale, sottoponendole a periodiche verifiche bilaterali, al fine di generare un vincolo sempre più saldo tra la Puglia e lo stato di New York. Il Ministro per lo Sviluppo Economico di questo stato, Charles Gargano, cofirmatario di questo accordo, ha dichiarato che questa alleanza ufficiale permetterà un ulteriore progresso economico di queste due zone, concorrendo a distribuire «nuova ricchezza e favorire la stabilità sociale».

Abituati come siamo ad un governo centralizzato che firma patti, trattati ed intese, sulle quali molte volte le regioni individuali non possono esprimere opinioni e dalle quali spesso ben poco di pratico scaturisce, con le montagne di carta stampata persa nei dedali della burocrazia statale, è facile comprendere la nostra sorpresa alle iniziative di questa Regione. Chiaramente, come ha dichiarato il presidente Distaso, tutti questi progetti di collaborazione internazionale chiamano in causa «l'intero sistema regionale, il mondo imprenditoriale e del



di collaborazione tra la Regione Puglia ed il governo albanese. Tra i vari punti inclusi in questo trattato, vi è anche una prima edizione della Fiera del Levante in Albania, prevista per il prossimo mese di maggio a Tirana. Sarà la prima volta che la Fiera verrà esportata e le aspettative sono molte.

Oltre a ciò, la Fiera del Levante avrà l'opportunità di distinguersi anche negli USA ed in Cina. La progettata esibizione statunitense della Campionaria barese non è un'operazione individuale ed isolata, ma, come quella di Tirana, è parte di un accordo tra la Regione ed il governo locale, in questo caso lo Stato di New York, un tassello

nordamericano e sul rispetto della loro operosità, e creare un legame che abbia basi commerciali e culturali sempre più solide, dando l'opportunità ad ambedue le regioni di accedere a risorse regolarmente rinnovate che permettano il reciproco sviluppo e beneficio.

Due realtà ben remote geograficamente e dissimili in molti aspetti, ma che portano in sé la comunanza di una considerevole operosità, una chiara visione del futuro ed una risoluta ed indiscussa disponibilità alla cooperazione. Quest'accordo permetterà quindi di intraprendere iniziative in campo culturale,

lavoro, le istituzioni culturali, i centri di ricerca avanzata. Insomma, tutti i soggetti impegnati nella costruzione della nuova Puglia». Questo richiamo all'unità, alla collaborazione di tutti nel nome dello sviluppo regionale, è stato recepito molto positivamente sia dalle associazioni che dalle istituzioni. Il presidente del Consiglio regionale, Giovanni Copertino, ha assicurato il contributo e l'approvazione di questo organo regionale ad un'iniziativa «che le nostre Comunità vogliono fortemente ed a cui affidano molte speranze per il futuro».

IL TESTO DELL'ACCORDO

Art. 1

Le Parti intendono operare, con le modalità previste dal presente Accordo, per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) promozione di accordi rivolti ad assicurare intese strategiche, scambi commerciali, investimenti e iniziative per il sostegno della piccola e media impresa;
- b) collaborazione commerciale rivolta alle piccole e medie imprese, compresa l'assistenza che le Parti potranno prestarsi reciprocamente in aree già interessate da accordi, con particolare riguardo all'area dell'innovazione tecnologica;
- c) scambio di informazioni sui parchi industriali e sulle loro infrastrutture;
- d) scambio di informazioni riguardanti le imprese interessate a cooperare con partner delle Parti, anche attraverso la creazione di specifici gruppi di lavoro.

Art. 2

Le Parti potranno creare nelle proprie Aree di riferimento un database con informazioni sulle ditte interessate a cooperare con partner, specialmente nell'area dell'alta tecnologia.

Art. 3

Ciascuna delle Parti si adopererà, nell'ambito della rispettiva normativa di riferimento, al fine di assicurare direttamente e/o indirettamente ogni utile informazione e sostegno alle imprese interessate ai rispettivi mercati, con particolare riferimento ad iniziative rivolte agli scambi commerciali, alla collaborazione tra le piccole medie imprese e ad ogni altra azione utile all'internazionalizzazione delle proprie realtà produttive.

Art. 4

Le Parti promuoveranno nella Regione Puglia e nello Stato di New York specifici incontri per pubblicizzare alla comunità economica le facilitazioni che esistono nelle due realtà territoriali per le imprese che vogliono creare nuovi mercati.

Art. 5

Le Parti si attiveranno per sviluppare ogni utile rapporto fra la popolazione italoamericana dello Stato di New York, preferibilmente di origine pugliese, promuovendo iniziative di carattere culturale, sociale e turistico, finalizzate alla più ampia sensibilizzazione della società civile.

Art. 6

Lo Stato di New York fornirà alla Regione Puglia le informazioni e l'assistenza necessaria rivolte allo sviluppo ed al consolidamento di una azione di riforma legislativa ed amministrativa a favore delle organizzazioni non profit, del loro inserimento nel contesto territoriale, sociale,

economico e culturale di appartenenza, nonché delle forme di sostegno e di sviluppo da mettere in atto per una loro più adeguata valorizzazione, in collaborazione con Università e/o Istituti di Ricerca, previa intesa con le stesse.

Art. 7

Le Parti si attiveranno, inoltre, per realizzare appositi progetti di formazione, con il concorso delle Camere di Commercio, delle Imprese, di Associazioni di Imprese e delle Università presenti nelle rispettive realtà. A tale scopo saranno messe a disposizione borse di studio da riservare a studenti universitari per assicurare agli stessi, in base al principio di reciprocità, programmi di formazione da realizzare nelle realtà territoriali di riferimento delle Parti.

Art. 8

La Regione Puglia e lo Stato di New York, con il concorso delle istituzioni impegnate nel campo della ricerca e delle Associazioni di Imprese, promuoveranno forme di scambio e di reciproca assistenza nel campo tecnologico, con particolare attenzione alle problematiche della ricerca applicata e alle tematiche relative all'industrializzazione delle innovazioni.

Art. 9

Le Parti concorderanno, ogni anno, un programma rivolto alla definizione dei temi da approfondire e delle azioni comuni da intraprendere.

Le Parti organizzeranno a turno, una volta all'anno, incontri per verificare i risultati della collaborazione, concordando la composizione delle delegazioni su base paritetica.

Le spese relative al soggiorno dei rappresentanti istituzionali delle delegazioni saranno a carico della Parte invitante.

Le spese relative al viaggio saranno a carico di ciascuna delle Parti.

Art. 10

Ogni Parte designerà una o più persone responsabili della corretta applicazione del presente Accordo di Collaborazione.

Le questioni controverse, connesse all'interpretazione dell'Accordo, verranno risolte attraverso consultazioni tra le Parti.

Art. 11

Il presente Accordo entra in vigore il giorno in cui è sottoscritto.

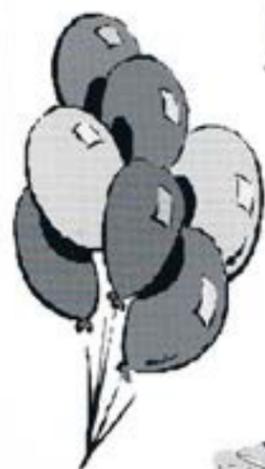
Il presente accordo ha la validità di 5 anni (cinque). Esso si intenderà tacitamente rinnovato per altri 5 anni, qualora nessuna delle Parti provveda ad assicurare formale disdetta scritta almeno sei mesi prima della scadenza prevista.

PARADISE

CAMPANILE GIFT SHOP

718 - 339 - 2224

LE MIGLIORI BOMBONIERE ITALIANE
ARRANGIAMENTI PER CENTRO TAVOLO
INVITI DA MATRIMONIO
ITALIANI E AMERICANI
PALLONI E FIORI



Baby Shower



**NUOVO ARRIVO IL
LIBRO DI INVITI DELLA
DISNEY CHARACTERS**

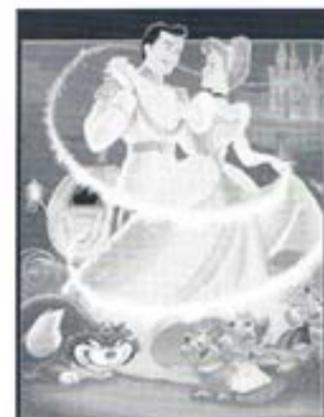
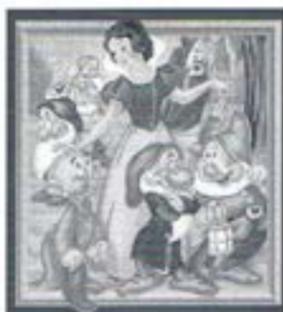
Mickey & Minnie Mouse

Snow White

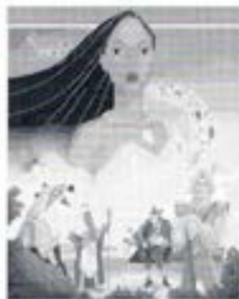
Beauty and the Beast

Pocahontas

The Lion King



Wedding Shower



by LindaAnn Loschiavo

LA BEFANA E L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE New York State Apulia

January sixth is "3 Kings Day" and the legend goes like this. The 3 Wise Men, following a guiding star that was leading them to a birth in Bethlehem, paused to ask directions at the home of *La Befana*. After the kings had rested, they invited *La Befana* to join them on their extraordinary journey. She stays behind — but regrets missing this opportunity to embrace a bright unknown.

On Monday afternoon, January 5, 1998, at the executive offices of Empire State Development in midtown Manhattan, it was almost as if *La Befana* were in the conference room witnessing the trade agreement between New York State and Apulia, Italy.

While many other Italian regions have followed a lucky star or two, and have brought their rich gifts of Italian cuisine,

by a distinguished delegation that included Prof. Salvatore Distaso of the Apulia Region; Adolfo Barattolo, Consul, Italian Consulate General; Dr. Paolo Palumbo, Deputy Commissioner, International Division, Empire State Development; Mr. Manfredi and Mr. Russo, Apulian Region Delegates for the tri-state area; and others introduced by Charles A. Gargano, Chairman, C.E.O., Empire State Development, on behalf of N.Y. Governor George Pataki.

In this document, representatives of Apulia and New York State announce their intentions: (read the integral Italian document on page 7):

"The Parts" intend to operate, with formalities foreseen by the present Accord, for the pursuit of the following intentions:

a) promotion of accords to assure

tures;

d) exchange of information about the Companies interested in cooperating with partners of "the Parts" through the creation of specific working tasks.

These points are then elaborated on with suggestions as to how this collaboration might proceed, for example, by creating a database of firms who may be interested in working within this community of shared interests.

After these proceedings, taped by RAI-TV, Charles Gargano continued to praise the hard-working Apulians who have made New York their new home, calling them "major contributors" to the Empire State, noting their technological strengths, their rich agricultural output, and the fact that Apulians have already started to join forces in the Northeastern United States.

"It's crucial to create an awareness that there's much to be discovered and admired in Southern Italy," added Prof. Paolo Palumbo — "and particularly in Apulia." Fluently bilingual, Palumbo visits Italy regularly and hopes economic relations will only grow stronger as the Apulian region is showcased more and more in cultural affairs as well as at trade shows.

The sun was setting in Manhattan as this ceremony concluded. On the southern side of United Nations Plaza, Christmas lights were being illuminated around Tudor City Park. Green, white, and red bulbs were everywhere — everywhere! — and, under this Italian accent, pedestrians rushed by with the culture of consumerism visible on glossy shopping bags from Gucci, Ferragamo, Tino Cosma, Versace, Ungaro, Valentino, and Armani.

La Befana's presence could be felt — she who carries sacks of good things. This is her generous green, white, and red season. So many shopping bags, like so many opportunities, approaching under the clear evening sky.

La Befana, La Befana: your broom is sweeping clean. It's a new journey across a distant horizon over the river, wide, endless.



Charles Gargano and Salvatore Distaso

couture, and culture to New York, the once-Greek region of Apulia has stayed behind and kept to itself. Recently, however, she has been more adventurous, willing to explore shores further from the Adriatic coast.

This official "Agreement of Cooperation" [Accordo di Collaborazione] between the President of the "Regione Puglia" (Apulia) and the Governor of New York State was signed — first in December 1997 in Bari — and again today on Monday January 5th

strategic agreements, commercial exchanges, investments and initiatives for the support of the small and medium industry;

b) trade cooperation direct to the small business, included the assistance that "The Parts" can lend in areas interested already by reciprocal accords, with particular attention to the technological innovation;

c) exchange of information on the industrial parks and on their infrastruc-



di Tiziano T. Dossena

LE INTERVISTE DELL'IDEA

Il Personaggio GIUSEPPE LATERZA

EDITORE



L'editoria italiana, e quella meridionale in particolare, è in pieno sviluppo. Da parte nostra abbiamo visto in particolare una crescita salutare dei libri a scopo etno-storiografico. Questo ha permesso ai lettori una riaffermazione ed un rafforzamento delle proprie radici, senza per questo tentare di portare ad un indesiderato riflusso ideologico o ad una vana ed inconcludente nostalgia del passato. È utile conoscere l'origine del proprio cognome, della propria famiglia, della propria terra. Ci permette di completare un'identità che chiaramente ed ineluttabilmente si va perdendo nella confusione della vita odierna e di complementare la propria immagine con questa coppa protettiva invisibile, ma tangibile, che è il legame con i propri avi. Proprio per questo siamo lieti di presentare in questo numero, nella rubrica "Abbiamo letto per voi", ben due recensioni di libri che investigano il nostro passato, una delle quali corredata da un'intervista all'autore fatta dall'Editore dell'Idea, Leonardo Campanile.

Oltre a ciò abbiamo avuto l'enorme piacere di incontrare, in occasione della presentazione del volume "Critica della ragion televisiva" presso la Casa Italiana Zerilli Marimò della New York University, l'editore Giuseppe Laterza, insigne e determinato promotore di questa ricerca delle nostre radici, che ci ha gentilmente concesso un'intervista. Ringraziamo il Dottor Leonardo Losito, curatore dell'opera sopracitata di Guido Zerilli Marimò, per averci organizzato quest'incontro.

L'IDEA: Il nome Laterza è un punto di riferimento importantissimo nel campo editoriale da più di cent'anni. La Sua azienda in particolare è nel campo

Azioni, ed il concetto della società-famiglia è andato allargandosi. Si sono quindi create delle strutture parallele, che in qualche maniera agiscono autonomamente e che si

pugliese, mantenendone salde le radici, così come i miei cugini a Roma procedono con un'altra impostazione, sempre in campo editoriale, con degli sviluppi autonomi. La

mia attività è improntata a mantenere quell'attività tipografico editoriale che è nella tradizione di famiglia, con l'amore della costruzione del libro, della realizzazione pratica, con tutto quello che può essere un coinvolgimento della nostra regione che ha una tradizione che non deve essere assolutamente abbandonata, anzi invigorita. Oltre a ciò abbiamo iniziato questi scambi oltre il confine, come qui in America... e tutto ciò anche per valorizzare l'attività universitaria pugliese, giacché è meritevole d'attenzione e certamente di superare i confini.

L'IDEA: Lei pensa che l'industria editoriale sia in crisi o in recupero?

Laterza: Il campo editoriale è in forte fermento, dovuto certamente all'innovazione tecnologica, alla realizzazione di libri multimediali, dove la concorrenza è il soggetto, l'individuo... per me si sta andando verso un'editoria individuale... ognuno oggi potrebbe essere in grado di lanciare — e questo è molto bello

se si esamina nell'ambito della libertà d'espressione, di parola, della circolazione d'idee — i propri messaggi culturali attraverso un'editoria quasi personale.

L'IDEA: Lei collega dunque questo sviluppo dell'editoria anche all'Internet?

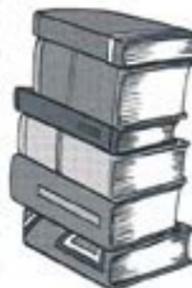
Laterza: L'Internet è stato un incentivo... è un'utilità tecnologica di validissimo aiuto che consente anche d'avere maggiori aperture. Sicuramente il prodotto libro come fatto cartaceo, il piacere del libro rimarrà comunque... una buona rilegatura, un buon carattere... è un supporto che farà in ogni caso strada per l'affermazione della conoscenza, dello studio, della didattica, e si potrà bene affiancare al libro, ma da quello che è stato appena presentato al forum sulla televisione alle Nazioni Unite, purtroppo ci sono dei problemi anche con l'Internet, perché ormai ci sono 50 milioni di pagine scritte, andiamo così verso dei valori per cui tutti potranno solo cogliere ancora una volta quello che non

sanno, vale a dire capire che non si può sapere tutto, ma che c'è sempre da ricercare...
L'IDEA: Lei crede che la crescita logaritmica dei siti Internet sia un fatto positivo oppure no? Ci saranno dei grossi cambiamenti in questo campo?

Laterza: Io non so se si naviga in Internet o si naufraga in Internet... credo che bisognerà fare una buon'analisi d'indici e di campi in cui potersi orientare, altrimenti navigare in Internet potrà risultare una gran perdita di tempo...
L'IDEA: La Sua casa editrice ha dei

progetti particolari in lavorazione per il mercato italoamericano?

Laterza: Le Edizioni Giuseppe Laterza di Bari hanno una speranza di potere attivare degli scambi con il mercato italoamericano nel campo della pedagogia e anche per quello che riguarda la storia delle nostre tradizioni, il nostro folclore. Per ora non credo nell'ambito della narrativa... io sono specializzato in narrativa e poesia, però per il momento negli Stati Uniti mi pare un po' prematuro... Ma nulla toglie che un giorno anche qui negli USA si possa fare qualche cosa in questo campo. Oggi le distanze si sono molto accorciate.



L'IDEA: Che impressione Le ha fatto la comunità italoamericana?

Laterza: Io vedo una gran voglia di ritrovare le proprie radici, di essere ancorati alla propria tradizione. Certo occorrerebbe avere sempre più occasioni per incontrarsi...

L'IDEA: Lei ha avuto l'occasione di incontrarsi con altri rappresentanti della comunità pugliese di New York?

Laterza: No, in questi giorni no, non ne ho avuto l'occasione. Forse in un prossimo viaggio, volentieri...

L'IDEA: Ha un messaggio particolare per i nostri lettori pugliesi in America?

Laterza: Sono onorato del loro lavoro, che a noi giunge concreto e nobile e mi auguro che abbiano sempre un buon ricordo della nostra terra e ritengo essenziale che ci siano dei ponti virtuali, o anche cartacei come la sua rivista, per mantenere saldi questi legami...



Nella foto: il Direttore Editoriale T. Dossena con l'Editore Giuseppe Laterza

tipografico dal 1969 ed in quello editoriale dal 1980. Quali sono oggi le attività principali delle Edizioni Giuseppe Laterza?

Laterza: Debbo dire che nel 1885 i miei antenati fondarono un'azienda che ha avuto un gran successo editoriale ed ha ottenuto un impareggiabile coinvolgimento della cultura italiana. Ora, con l'andare del tempo, la famiglia si è allargata, si è ingrandita, ha costituito una Società per

differenziano dalla Società per Azioni, che del resto ha continuato una sua attività in forte crescita nell'ambito dell'incidenza sulla cultura italiana internazionale. Una di queste strutture esterne indipendenti è l'Edizioni Giuseppe Laterza, della quale io sono titolare. Nella varietà delle attività della nostra famiglia io mi trovo a percorrere un certo itinerario imprenditoriale che vuole valorizzare la natura originaria barese...

QUALITY AUTO PARTS

JOE COMI
718-768-6323
718-768-6345
461 THIRD AVENUE
BROOKLYN NY 11215

PROFESSIONAL VIDEO TAPING



PASCUALE DE SERIO
718-343-7628

SE VOLETE AVERE UN
RICORDO DEL VOSTRO
MATRIMONIO
UN VIDEO PROFESSIONALE A
PREZZI MODICI
NON ASPETTATE

PRENOTATE LA VOSTRA DATA

State of the Art
Light Shows
Theatrical & Stage
Performances



Dancers
D J's
Singers
Costume Changes
Theme Parties

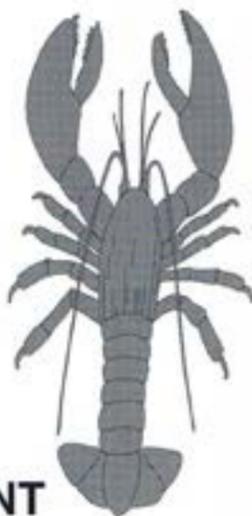
Charlie Cavallo Sebastian Cavallo
(718) 236-1886

A Universal Experience in Entertainment



GLOUCESTER FISH CO. INC.

(212) 962-4038



WHOLESALE COMMISSION MERCHANT

**FRANK RUSSO
PRESIDENT**



**SPECIALIZING IN
GLOUCESTER
MAINE
LONG ISLAND FISH**



**101 SOUTH STREET
NEW YORK N.Y. 10038**



di Leonardo Raniero



NICCOLO' VAN WESTERHOUT



Il 17 Dicembre 1857, in una modesta casa di via Morgese, posta nella città vecchia di Mola di Bari, nasceva Nicola Van Westerhout, in seguito affermatosi con il nome di Niccolò, figlio di Onofrio Napoleone Van Westerhout e Teresa Montini.

Figlio d'arte, suo padre fu maestro di cappella, Niccolò è senza dubbio il più celebre dei tanti musicisti (anche loro valenti) nati in casa Van Westerhout. Avendo subito notato nel figlio il talento musicale, Onofrio Napoleone lo affidò ad un maestro di armonia, il quale (nonostante Niccolò a 8 anni suonasse il pianoforte) sorprendentemente lo bocciò. In seguito i fatti gli dettero una clamorosa smentita.

Terminato il liceo a Mola e dopo aver studiato per un anno a Monopoli (1870) il giovane Niccolò nel 1874 venne mandato a Napoli. Qui trovò un suo conterraneo, il maestro barese Nicola De Giosa, con il quale iniziò lo studio del contrappunto. Pur accolto con una certa diffidenza la musica di Niccolò Van Westerhout si diffuse da subito con molto successo.

Ben presto le sue meravigliose creazioni musicali gli conferirono notorietà non solo in tutta Italia, ma anche all'estero.

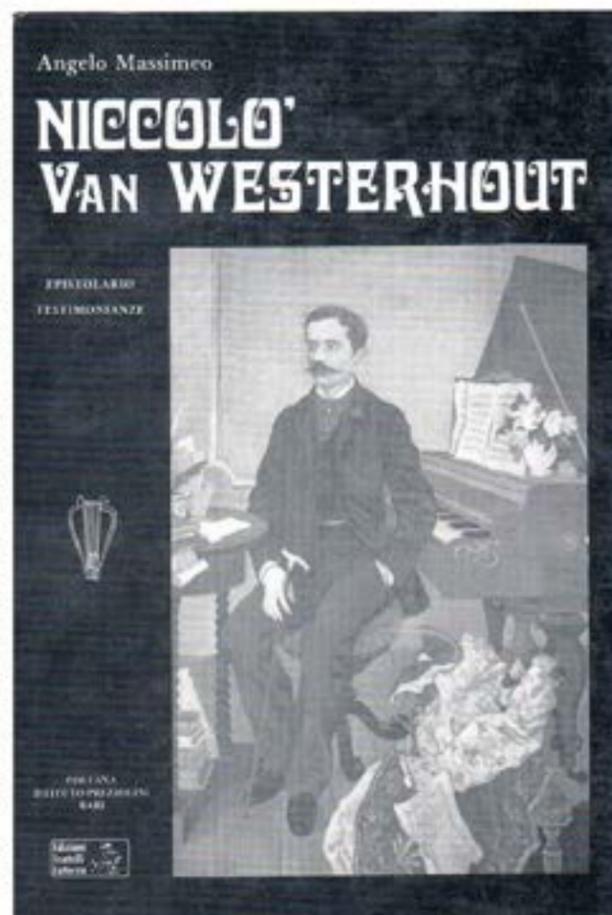
La celebrità non gli fece dimenticare il paese natio. A Mola trascorreva i mesi di villeggiatura estiva.

Nel 1892 il Consiglio Provinciale di Bari lo insignì di medaglia d'oro; nei giorni 5 e

6 Giugno dello stesso anno al teatro Piccinni di Bari Van Westerhout diresse due grandi concerti orchestrali con la partecipazione di vari professori del S. Carlo di Napoli.

Il programma, tra l'altro comprendeva: L'ouverture in re Minore, largo di Handel, serenata per archi, Ronde d'amour e il preludio dell'opera "Il Ciambellino", tutte creazioni del Van Westerhout. Fu un trionfo. Il 18 Aprile 1896 fu un giorno indimenticabile per Mola. Critici, musicisti, giornalisti e letterati vennero nella nostra cittadina ad assistere alla prima rappresentazione di "Dona Flor" dramma lirico di Arturo Colautti, musicata dal maestro molese.

Nel 1897 fu professore di armonia nello stesso conservatorio dove aveva studiato da allievo. NEL PROSSIMO NUMERO DELL'IDEA RITORNEREMO CON ALTRE INFORMAZIONI



J & F CUSTOM KITCHENS

EUROPEAN AND
H.I.C.696509
TRADITIONAL DESIGNS
TEL (718) 236-1770
FAX (718) 232-9184

1787 STILLWELL AVENUE
BROOKLYN N.Y.11223





LE INTERVISTE DELL'IDEA

SALVIAMO IL SALVABILE

Dott. Giuseppe Berlingero

di Leonardo Campanile

Domenica 9 novembre, nella sede sociale del Circolo Van Westerhout Cittadini di Mola, il Dott. Giuseppe Berlingero, del gruppo "Centro Molese di Cultura e Studi Storico Archeologici", ha illustrato ai soci del sodalizio molese e ad alcuni redattori dell' Idea la situazione non certo confortante dei monumenti e delle opere d'arte che la cittadina di Mola di Bari ancora possiede.

Un servizio fotografico, quello presentato dal Dott. Berlingero, che mostra chiaramente lo stato di decadenza di queste opere d'arte antichissime che vengono distrutte ogni giorno per interessi privati, e mette a fuoco l'enorme danno artistico e turistico che procuriamo alla nostra terra.

L'illustrazione minuziosa ed esauriente delle diapositive del Dott. Berlingero ha creato un interesse notevole nei presenti che hanno poi rivolto allo studioso di storia molese molte domande, alcune anche di natura tecnica.

Come risolvere il problema? Semplice, afferma il Dott. Berlingero, più collaborazione, più orgoglio e soprattutto più interesse a salvaguardare quello che i nostri avi hanno saputo creare. Questo darebbe senz'altro quello che tanti di noi auspicano per il nostro paese: "TURISMO e LAVORO" e perché no, anche un arricchimento culturale.

Ringraziamo quindi il Dott. Berlingero per il suo rispettabile lavoro per la conservazione artistica mirato non solo ai cittadini molesi ma anche alle autorità comunali. Ringraziamo inoltre il Circolo Van Westerhout Cittadini per aver messo a disposizione la propria sede per questo incontro organizzato dalla nostra rivista.

L'idea: Due libri, "LA TORRE DI PEPPE" e "NOBILI CIVILI E GALANTUOMINI DEL 1700", perché.

Berlingero: Perché? Per cercare di ricostruire le radici di Mola. La "TORRE DI PEPPE" è un tentativo di capire perché è nata Mola e quali sono stati le sue origini e cercare di capire allo stesso tempo i molesi; riscoprire la nostra storia, come i frantoi sotterranei e i famosi camminamenti, non più esistenti, per capire l'importanza che hanno avuto nella vita del nostro paese e nel suo sviluppo. NOBILI CIVILI E GALANTUOMINI è uno spaccato della Mola del 1700, uno studio di quella che era la nostra cittadina in quel secolo. La mia idea era quella di fare un viaggio nel tempo cercando di capire come si viveva a Mola in quegli anni. Mi sono attenuto ai documenti ufficiali, al catasto e alla dichiarazione dei redditi. Ho poi studiato le famiglie come vivevano, dove abitavano. Non potevo ovviamente scrivere di tutti, mi sono quindi attenuto a quelle più importanti. Poi ho parlato delle contrade, dei palazzi, delle strade. Ho sempre creduto che per capire le cose che succedono oggi, bisogna sapere quello che è successo ieri.

L'idea: Ecco, a proposito delle cose che succedono oggi, cosa succede oggi a Mola?

Berlingero: La nostra Mola è differente dalle città vicine. Il molese non ha mai avuto un concetto di "patria", cioè non sente un vero orgoglio di essere molese e si interessa poco di quello che succede attorno a lui, certo è molto interessato alla sua famiglia e a tutto quello che succede nella sua casa

ma... si disinteressa di tutto il resto.

Vede noi non abbiamo una bandiera da difendere, delle mura da proteggere, se leggiamo i libri di storia notiamo che Mola è nata solo perché un re (Carlo D'Angio) ha detto: "fondiamo una cittadina che ci serva a difendere la costa a sud di Bari". Ecco l'importanza di difendere il patrimonio storico cosicché riscoprendolo, i miei figli e i vostri figli, possano crearsi quella bandiera e possano difenderla nel futuro.

L'idea: Come vede la politica di Mola e la noncuranza dei molesi residenti?

Berlingero: Io non vedo una politica a Mola, perché la politica la intendo più in campo nazionale. Nel nostro paese vedo più un problema amministrativo, per me qualsiasi colore va bene purché c'è la



Nella Foto: il Dott. Berlingero e moglie con il Direttore dell' Idea Leonardo Campanile

volontà di salvare il salvabile. Purtroppo molte volte ci sono interessi privati che hanno condizionato molte decisioni dei nostri amministratori del passato e attuali e questo, purtroppo, porta alla distruzione di tante cose che invece andrebbero salvate. Quando si danno permessi di costruire case su terreni che sfoggiano monumenti storici, quando si permette di abbattere masserie del 1600, come riferisco nel mio libro "la Torre

di Peppe", beh, allora non è più un problema di politica ma bensì un problema amministrativo e allo stesso tempo di cultura.

L'idea: Le ultime due amministrazioni comunali, di tendenze opposte, non ci sembra che abbiano preso a cuore la salvaguardia dei beni culturali e storici della nostra cittadina, o sbagliamo? Un rinnovamento sempre promesso, ma quasi mai attuato. Cosa ne pensa?

Berlingero: Bisogna capire cosa significa rinnovamento. Mola ha cominciato a morire negli anni '70 con il piano regolatore, che è una schifezza di piano. E' come se un chirurgo si mettesse ad operare senza conoscere l'anatomia dell'essere umano. Mola non è Milano o Roma, di conseguenza si sarebbe dovuto adeguare il progetto alle esigenze e alla realtà del paese. Si sono distrutte strade di epoca romane e qui non riconosco neanche un problema amministrativo, ma solo un forte interesse economico privato. Certo che la salvaguardia ai monumenti, alla storia alla cultura, non porta un guadagno immediato come invece la costruzione di una villa o di stabili. Questa secondo me è la ragione del mancato rinnovamento.

Per quando riguarda l'Amministrazione Cristino penso che è un po' presto per dare giudizi. Diamogli più tempo e vedremo.

Non possiamo però giudicare un'Amministrazione dal numero di attività o da quanti stabili riesce a costruire. Bisogna fare una scelta e se si sceglie uno sviluppo turistico è necessario seguire quella strada con fermezza, se scegliamo lo sviluppo edilizio, secondo me inaccettabile, va bene,

opere ancora esistenti e bisognose d'aiuto. Se posso lanciare un messaggio ai molesi, è proprio quello di riuscire a trasmettere al molese l'orgoglio di essere tale, cosa che purtroppo dimentichiamo facilmente.

L'idea: Il suo viaggio in America lo ha portato nel Texas, a Chicago e New York. Perché?

Berlingero: Questo congresso di medicina che ho voluto seguire, mi ha portato nel Texas, dopo sono voluto passare da Chicago perché vi è sepolto il padre di mia madre e devo dire che sono riuscito a trovare la tomba di mio nonno dopo circa 36 anni, un momento molto emozionante. Poi, spinto dalla voglia di comunicare con i molesi, sono venuto qui a New York fra voi e a proposito voglio ringraziare questa rivista per l'opportunità che mi è stata data. Voglio senz'altro elogiare per il modo con cui



Nella Foto: Alcuni partecipanti alla presentazione

ma deve essere una scelta chiara e netta.

L'idea: Ci parli della sua persona. Siamo sicuri che i nostri lettori vorrebbero sapere di più sulla sua attività.

Berlingero: Sono un medico, mi sono laureato nel lontano 1978 e poi ho preso varie specializzazioni. Come amante della storia locale mi interesso da quando avevo dodici anni. Faccio parte del gruppo Archeologico dalla sua nascita e mi interesso della salvaguardia di tutte quelle

caparbiamente continuate a divulgare la nostra storia, un po' come il mio gruppo a Mola.

Far conoscere ai molesi emigrati la Mola da salvare è molto importante perché l'interesse è comune a tutti, in fondo anche per voi che ormai vi siete sistemati, e devo dire egregiamente, al di là dell'oceano, può e deve interessare che quello che è stato costruito dai nostri avi non venga distrutto.

RACCUGLIA & SON

FUNERAL HOME

718 - 855 - 7737

SERVICE AVAILABLE IN ALL COMMUNITIES
321 - 323 COURT STREET BROOKLYN NY 11231





di Gioacchino Di Giorgio

UN THANKSGIVING DIVERSO

Tutti noi aspettiamo l'ultimo giovedì del mese di novembre per festeggiare "la giornata del ringraziamento"; il Thanksgiving si celebra in famiglia, a tavola tutto il giorno a... mangiare, mangiare e... mangiare. Non si può far altro... tutto è chiuso, dai negozi ai ristoranti; gli americani poi non dicono più "Happy Thanksgiving", ma bensì "Happy Turkey day"; e sì, perché sono i poveri tacchini ad essere sacrificati per far sì che ogni tavola sia imbandita della loro carcassa. Siccome la carne del tacchino al sottoscritto non è

figlio Tonio) l'ho trascorso in maniera semplicemente diversa. Siamo partiti in auto per recarci al "Dominion Apartments" di Miami (Florida) a fianco del "Jackson Memorial Hospital", il famosissimo ospedale dove, da tutte le parti del mondo, molti si recano per i "viaggi della speranza", la speranza che con il trapianto la loro vita possa cambiare. In un appartamento del 13esimo piano siamo andati a conoscere (mia moglie l'aveva già fatto alcuni giorni prima con un gruppo di signore di Port St. Lucie) Rosa Saponara,

venuta con il marito Giovanni da Mola in agosto ed in attesa del trapianto del rene e dell'intestino. Le abbiamo portato una poltrona, perché sin da a g o s t o trascorreva le sue giornate rannicchiata su un mini divano, per due persone; dovevate vedere la gioia che sprigionavano i suoi occhi quando, prima ha visto entrare la poltrona e poi l'abbiamo trasferita sulla stessa. Sorrideva, guardava

dell'intervento chirurgico che poteva avvenire da un momento all'altro, del periodo postoperatorio, delle varie spese a cui si andava incontro.

Ci siamo salutati dicendo a Rosa che presto l'avremmo voluta ospite a casa, dopo l'operazione e prima di ritornare in Italia. Ci rimetteremo in auto per ritornare a Port St. Lucie sicuri che un giorno Rosa e Giovanni sarebbero stati nostri ospiti.

Così non è stato.... Rosa, dopo aver subito il trapianto fra il 15 e il 16 dicembre (21 ore sotto i ferri) è rimasta sempre in gravi condizioni fino al mattino del 3 gennaio, quando ha finito di soffrire e Dio l'ha voluta in paradiso.

Io e i miei famigliari ricorderemo sempre il "Thanksgiving 97", trascorso con amici che avevano bisogno di supporto morale in un momento triste della loro vita.

Ciao ROSA e... grazie a te!!

NELLA PAGINA SEGUENTE SONO PUBBLICATI I NOMI DI COLORO CHE GENTILMENTE HANNO CONTRIBUTITO A QUESTO APPELLO. E' DOVEROSO DA PARTE DELL'IDEA RIVOLGERE UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE A

TONY MARTINELLI

PER L'AFFETTO MOSTRATO E IL GRAN CORAGGIO CON CUI HA PORTATO AVANTI QUESTA RACCOLTA. IL SUO NOME NON E' NELLA LISTA PERCHE' SU SUA RICHIESTA NON POSSIAMO PUBBLICARE LA CIFRA DONATA, CON LUI ALTRE PERSONE.

**MARIA PIA & GIUSEPPE LATTANZI
ROSA E GIOACCHINO DI GIORGIO
GIUSEPPINA E LINO DANIELE
MARIA E TOMMASO VELLUCCI
MARIA E LEONARDO CAMPANILE**

ICN

LA RADIO ITALIANA

24 AL GIORNO

718- 779-6777

mai piaciuta, a chi mi vuole ospite a pranzo do precise istruzioni: il tacchino lo mangiate voi, a me cucinate... pesce e frutti di mare!!! A volte accettano senza batter ciglio, a volte mi dicono di... trovarmi un'altro ristorante! Ho voluto aprire questo mio articolo per dirvi che il mio "Thanksgiving 1997" (con mia moglie, mia sorella, mio cognato e mio

Giovanni e diceva "mamma mia come è comoda"; guardava noi e continuava a ringraziare.

Una scena che io non dimenticherò mai. Posso assicurarvi che tutti noi eravamo più contenti di Rosa nel vederla così felice. Siamo stati con Rosa e Giovanni l'intero pomeriggio parlando del più e del meno,



DONAZIONI PER ROSA SAPONARA

Angela Palazzo \$50.00, Margherita Napoleone \$20.00, Maria Degidio \$30.00, Nicola Parente \$20.00, Sebastiano Cespe \$10.00, Matteo Pensa \$10.00, Lina Pensa \$10.00, Rosa Crimeri \$10.00, Giuseppe Colella \$100.00, Gruppo del Rosario di P. S. Lucie \$220.00, Maria Vellucci \$100.00, Nina Pensa \$100.00, Rosa Arciprete \$50.00, Roma Bakery \$50.00, Gruppo Sunshin Rosery \$170.00, Maria Grisanti \$10.00, Enza Conenna \$20.00, Luigi Nicola \$50.00, Ninetta Chirico \$50.00, Vito Colonna \$100.00, Costanza Fanizza \$100.00, Maria Mosca \$100.00, Isa Deleonibus \$50.00, Luigi Perrone \$50.00, Flavia Pankiewicz \$100.00, Giovanni Russo \$50.00, Felice Santoro \$10.00, Domenico Gaudio \$10.00, Leonardo Cristino \$50.00, Carmela cassese \$20.00, Mimi Russo \$100.00, Patrizio de Bellis \$30.00, Antonio Bolognini \$30.00, Giovanni Capotorto \$25.00, Nicola Campanile \$50.00, Cristoforo Balzano \$30.00, Franco Barbuaro \$20.00, Giovanni Iacoviello \$50.00, Francesco Cacioppo \$10.00, Josephine Pecoraro \$20.00, Antonina Mauceli \$20.00, Onofrio Palazzo \$20.00, Nick Rotondi \$50.00, Dominik Caragiulo \$40.00, Girolamo Rizzi \$50.00, Vincenzo de Monte \$30.00, Al Ingravallo \$100.00, Toni Genovese \$10.00, Franco Delbis \$50.00, Domenico cavicchio \$50.00, Carlo D'Ambrosio \$50.00, Giuseppina Daniele \$100.00, Pierini Del Re \$100.00, Anna Moccia \$10.00, Joe Scotto \$200.00, Famiglia Scotto \$80.00, Lina Saia \$50.00, Lucrezia Sciscia \$40.00, Vinny De Monte \$50.00, Nicola Buonsante \$20.00, Franca Avella \$20.00, Rita Mio \$20.00, Bice \$10.00, Caterina Cristino \$20.00, Maria Buonsante \$20.00, Ninetta Ruggiero \$10.00, Maria Santoro \$20.00, Ninetta Castagna \$20.00, Ernesto Guarini \$20.00, Bruno Guarini \$20.00, Tonino Clemente \$40.00, Dominik Daniele \$20.00, Teresa Daniele \$20.00, Mike Panarello \$20.00, Domenico Di Bari \$50.00, Rosa Palazzo \$20.00, Sabino Dattolo \$20.00, Bellina Demetrio \$20.00, Jeff Roberts \$40.00, Peppino Liuzzi \$50.00, Gianvito Bottalico \$20.00, Nicky Renna \$20.00, Isabella Cicone \$20.00, Francesco Fiore \$20.00, Rosanna Scandaglia \$20.00, Angelo Scandaglia \$10.00, Peppino Balzano \$50.00, Domenico Giustino \$50.00, Peppino Capotorto \$10.00, Anthony Rotondi \$2000.00, Domenick Catalano \$150.00, John Teutonico \$250.00, House of pizza & calzone \$200.00, Vito D'Amore \$50.00, Domenick Gigante \$250.00, Nick Conenna \$200.00, N & T Sandwich Shop \$250.00, Chirista Service \$300.00, Classic Tile \$100.00, Cobble Court Pharmacy \$100.00, Da Vinci Pizza \$50.00, Cotillion Terrace \$100.00, Dino's Pizza \$50.00, Gloucester Fish \$1000.00, Bella Italia Salumeria \$300.00, C & R. Fish Place \$500.00, Caragiulo Restaurant \$50.00

BRIDGE APULIA USA

Michele Giordano
EDITORE

SUBSCRIBE NOW FOR 1998
AND RECEIVE THREE ISSUES
FOR ONLY \$30.00

PUBLICATION
February
June

October (special issue ITALY-USA)

Send a photocopy
of this page
with a check
for \$25.00 to:

BRIDGE Apulia-USA
c/o L'IDEA
P.O. BOX 230008
Brooklyn N.Y. 11223

NAME.....
SURNAME.....
ADDRESS.....
.....
CITY.....
STATE.....
ZIP.....

HomeWork Realty

2381 Hylan Blvd. Suit 13, Staten Island, N.Y. 10306-3149

Phone (718) 980-8200 Fax (718) 980-0757
Hotline (718) 980-4145 E-Mail: homeworkre@aol.com

Agent Advertising A Home Represents The Seller. His job is to obtain the best price, Not for The BUYER, But for The Seller.

Why Use An Exclusive Buyer's Agent

- Only an Exclusive Buyer's Agent can GUARANTEE to negotiate on your behalf.
- An Exclusive Buyer Agent provides the true facts as to value and neighborhood conditions.
- An Exclusive Buyer's Agent job is to get BUYERS the lowest price on the best term.
- A listing agent cannot tell you about many things that would be detrimental to the BUYER.
- An Exclusive Buyer's Agent will advise you which mortgage lenders have the best rates.
- An Exclusive Buyer's Agent have a legal and ethical obligation to put your interest first!

Joe V Berlen

Staten Island & Brooklyn Only
Exclusive Real Estate Buyer Broker

Visit us at www.exclusivebuyersagent.com

FOLKLORE: The Sacred and the Profane Narratives

Italians who share the common traditions of Roman Catholicism have often felt it necessary to claim one saint as the patron for their province, town, or area. Apulians have certainly done so for centuries.

by LindaAnn Loschiavo

Persecution of the early Christians created the first category of holy people—or "martyrs"—and the lives of these saints, a collection of miracle stories, began to be collected not only in Latin and Greek but also in regional dialects. Folklore is filled with supernatural deeds of wooden puppets that come to life ["Pinocchio"], donkeys that produce money ["Ari, Ari! Donkey, Money!"], enchanted virgins who sleep for years ["La Bella Dormezza"], and other fascinating creatures.

Similarly, holy folklore—or writing centered on heroic, virtuous individuals who perform supernatural acts [miracles] and embody sacred power—has been created, collected, and re-told by generations of Apulians.

— Inventing Apulian Culture through Hagiography —

Hagiography (any literature that concerns the saints) has long played a crucial cultural role in how Apulians choose and venerate their halo-ed patrons. The existence of a text about this religious person implied that he [she] had received some form of public honor and institutional recognition of exceptional sanctity, and had entered God's kingdom as a saint. Since the day of death is the first day the holy one enters Heaven, the official recognition of sainthood was the celebration of this death date as a "feast day"; the existence of a relic shrine also enters into "official" recognition.

Saints were venerated long after their deaths, well after memory of them had faded, therefore, their lives were rarely written by anyone with intimate, first-hand knowledge. These accounts were not "biographies" in the modern sense. Instead of bios, familiar tales, themes, and motifs were repeated from the life of one saint to another. "Such stories were borrowed, sometimes with little change, from earlier saints' lives and were intended to convey a moral message rather than historically accurate information," explains Dr. Thomas Head of Washington University in Seattle.

Nevertheless, there is an historical aspect all the same: these narratives of saints' lives reveal a great deal about the religious

and cultural mind-set of Apulians who have either created, or who have re-told these stories.

— How St. Nicholas of Myra became San Nicola di Bari in 1087 —

An example of a cultural mind-set: Why settle for a saint when you can have a star?

By selecting such a globally popular saint—Nicholas—as patron of Bari, Apulians have shown that they have long been interested in promoting tourism and that they are shrewd marketing managers.

Devotion to Nicholas, Archbishop of Myra [circa 245 - 326 AD; feast day: December 6], was well-established in the West and many miracles had been attributed to him before his corpse and relics were moved from Turkey to Italy in 1087. Legends attached to Nicholas supported his reputation as a

kind, solicitous, generous man. [Example: one tale has him saving three poor girls from prostitution by giving them dowries big enough to attract good husbands.]

Factually, however, all that is known is this: Nicholas was born to an affluent family and became Archbishop of Myra [i.e., Turkey in the 1990s] in the 4th century. The rest is "spin"—not unlike the colorful, spinning of gossip that attracts tourists to a region with year-round resident celebrities.

When Myra and its great shrine finally passed into the hands of the Saracens, several Italian cities saw this as an opportunity to acquire the relics of St. Nicholas for themselves. According to The Catholic Encyclopedia: "There was great competition for the relics between Venice and Bari. The last-named won, the relics were



The feast of San Nicholas in Bari

carried off under the noses of the lawful Greek custodians and their Mohammedan masters, and on May 9, 1087 were safely landed at Bari, a not inappropriate home seeing that Apulia in those days still had large Greek colonies. A new church was built to shelter Nicholas's remains and the



The Basilica of San Nicholas

Pope Urban II was present at their enshrining." What a prize and there he lay: Nicholas, the patron saint of Russia, Greece, Germany, Austria, Belgium, Sicily, Lorraine, etc. And who had him now, magnificently installed as a permanent tourist attraction? Bari had secured both a magnet for souvenir-buying tourists and a moralistic figure to keep children's behavior in check.

— How Conrad of Bavaria became San Corrado di Baviera, patrono della città da Molfetta in 1154 —

An example of a religious mind-set: Why pick a saint when you can have a paragon?

Apulians have shown that they recognize the value of a solid religious reputation. Il Duomo Vecchio in Molfetta is dedicated to San Corrado di Baviera, the son of Duke Henry the Black of Bavaria. Conrad [circa 1105 - 1154 AD; feast day: February 14] studied at Cologne but left to join the Cistercians at Clairvaux under St. Bernard. With Bernard's permission, Conrad went to Palestine to live as a hermit but unsettled conditions and poor health forced him to try to return home; he died on March 15, 1154 on the way back near Bari or Molfetta. His cult was approved in 1832.

What was written about San Corrado between 1154 and 1832, and what "miracles" and "cures" were attributed to him? Works written centuries after the fact were often little more than topoi or "types":

borrowed standardized stories adapted to the existing ideals of sanctity, explains Thomas Head in *Soldiers of Christ: Saints and Saints' Lives from Late Antiquity and the Early Middle Ages*. "The effect, largely intentional, was in part to subsume the particularity of a given saint's life into a generalized type of sanctity, such as the martyr, the virgin, or the holy bishop. Such use of models aided the moral and didactic purpose of hagiography. As Andre Vauchez has noted, hagiography is a genre which 'aims precisely at blurring the individual's traits and transforming his (or her) lifetime into a fragment of eternity'."

Saints, of course, are always portrayed as examples of exemplary conduct—and expected to

demonstrate "merits and virtues" after death. They work hard for the right to be on pedestals and centered in stained glass windows by creating evidence of posthumous miracles (which God is supposed to perform through his saints) in their shrines, at their tombs, or in relation to their relics. The non-stop miraculous includes visible marvels [cures, exorcisms] as well as invisible acts [remission of sins].

The greater the report of miracles, the more popular this saint would become—and be more sought out by visitors. The devout, naturally, prayed to these holy people or traveled to their shrines hoping for divine intercession. These posthumous narratives were essential for on-going public veneration of the saints.

Hagiographers will note that reading the life of San Corrado (or other saints) inspires Christians to follow these examples—even as they admit that such ascetic, virtuous models are extraordinary and almost unattainable. But people enjoy hearing about (or reading about) celebrities they cannot be, whether the V.I.P. is Princess Diana of Wales, Mother Teresa, the Virgin Mary, or San Corrado.

And veneration of the saints was always central to medieval Christianity, and continues to be important in modern Orthodoxy and Catholicism. Through these "soldiers of Christ," the Church continues to define virtue in light of a refined asceticism or self-denial, es-

pecially through the renunciation of food and sexual relations. Power wielded by holy people necessarily reflects the extremes to which they were prepared to go for their salvation.

Since the faithful are not usually prepared to go to these extremes, the saint becomes even more of an exemplar for others. For an exemplar to have meaning, however, these narratives must circulate. Lives of the saints must be kept in print, researched, revised, published—and purchased in religious gift shops. [Yes, that's part of the cycle: a commercial interest here.]

Apulians have built some of the most splendid cathedrals and churches to house their patrons—and in which to contemplate their saints. These Catholic saints are often less well-known outside of Apulia. This column has been a chance to acquaint Apulians with some favorite patrons and to introduce others to these extraordinary individuals.

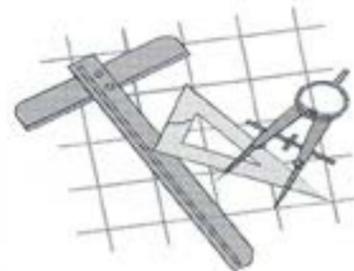
E-Mail NonstopNY@aol.com

S.M. D'ALESSANDRO, R.A.

ARCHITECT
AND
CONSULTANT

PERMITS
BLUEPRINTS
BUILDINGS DEPT. FILING

FREE ESTIMATES
(718) 259-2644
FAX (718) 259-1812



6913 20TH AVENUE
BROOKLYN, NY 11204

OUTSIDE N.Y.
TOOL FREE (888) 768-
6634
FAX 609-799-7260



MARTY PIETANZA
Purchasing/Sales

MAROVATO INDUSTRIES, INC.

NEW JERSEY:
P.O. Box 659
Princeton Jct.,
N.J., 08550-0659



MAIN OFFICE:
104 Dobbin Street
Brooklyn, NY 11222
Tel 718-389-0800
Fax: 718-389-0258

T & L FABRICATORS INC.

PIPE SUPPORTS AND MISC. STEEL FABRICATION

TEL. 718-383-2300 FAX 718-383-7556



TONY ROTONDI

FROM OUTSIDE NEW YORK

TEL (800) 258-2635 FAX (609) 799-7260

120 DOBBINS STREET BROOKLYN NY 11222



di Pietro F. Rotondi

ESPERIENZE VISSUTE

U TRAPPEIT

(Il Frantoio)

L'aria era satura dell'odore pungente del mosto che fermentava nei barili e nelle damigiane, giù nelle cantine semioscure e fresche. Un'odore pungente, a volte irritante alle narici, ma piacevole e allettante, che riempiva i cuori di gioia con il pensiero del nettare che la natura creava lentamente. L'autunno a Mola portava l'abbondanza della raccolta dalla campagna nel cuore del paese, e così anche i cittadini che erano artigiani, marinai, o impiegati partecipavano come spettatori alla vendemmia, dono della dolce terra molese. Uno dei prodotti per cui Mola è rinomata è l'uva, che procura ai condadini soldi in

quintale. A blocco significava che il compratore, di solito attraverso il sensale, faceva una offerta sull'intero vigneto, e dopo tanti tira e molla, l'agricoltore e il compratore arrivavano a un accordo e il prezzo era fissato a una certa cifra. Era solito a questo punto per il commerciante di dare al contadino una somma per confermare la vendita (*u caparr*). Poi, il contadino scaltro cercava di riservarsi per conto suo un filare d'uva per proprio uso, oppure di accordarsi col sensale affinché i grappoli sotto un certo peso, forma, o qualità vengano lasciati sulle viti (*sopa i ceppoune*) per essere poi usati dal contadino per uso



familiare. Questo baratto a volte durava per ore; non perchè il prezzo o il guadagno per il condadino era poco, ma il contadino alla fine si sentiva sempre fregato dal commerciante perchè parte della sua vita quotidiana veniva strappata dalla sua esistenza per una manciata di lire. Era per il contadino come se gli strappassero il figlio maggiore dalla casa paterna per andare al militare, a servire LA PATRIA. A blocco o a

contanti, e indirettamente benessere a tutto il paese. In particolare due tipi di uva sono richiesti e ammirati in tutta l'Europa: l'uva Regina (*a manavacch*) e la Primus (uva introdotta a Mola negli anni sessanta che matura quasi due mesi prima dell'uva Regina). Di solito, ma non sempre, le viti venivano allevate su tendoni (*u tendaun*) costruiti con filo di ferro e pali di legno, ancorati solidamente ai quattro lati e tutt'intorno da altri fili di ferro legati a pietre grosse che vengono sotterrate. A volte, specialmente dove la terra era marginale, le viti si coltivavano su spalliere (*a spaddire*). Man mano che l'uva incominciava a maturare arrivavano sensali forestieri che cercavano di barattare coi contadini per comprare l'uva. Era solito vendere l'uva a blocco o a chilogrammo o

quando a "tagghie l'euve". Quando l'uva arrivava alla maturazione completa e il contenuto dello zucchero (*a zuccareine*) era al massimo si vendemmiava l'uva che era rimasta sulle viti, lasciata lì perchè non era adeguata per uva da tavola, dato l'aspetto striminzito, ma bensì perchè era buonissima per fare il vino *casareule* che a causa dell'eccesso di zucchero aveva un'alto contenuto alcolico. Si partiva presto alla mattina col carro agricolo (*u traein*) tirato di solito dal mulo o dalla mula che sapevano la strada per il fondo a memoria. Era un affare che coinvolgeva tutta la famiglia questa vendemmia e c'era bisogno di tutte le braccia e le spalle che la famiglia potesse mettere insieme. Con le forbici da potatura (*e furbece de pete*) si tagliava l'uva un grappolo alla volta, e con questi si



riempivano i panieri, e con un paniere alla volta si riempivano le cassette, e con una cassetta alla volta si caricava "u traein". Una volta tornati a casa si andava al frantoio per prendere la macina e i barili per cominciare il processo, che consisteva di varie fasi: la prima era di macinare l'uva e lasciarla fermentare per pochi giorni in barili aperti. Quando, a parere del contadino, il miscuglio aveva raggiunto la corretta acidità, si estraeva il mosto dai barili e si riponeva nelle botti o in damigiane. Le botti erano di solito trattate con zolfo (*a zulfanell*) per disinfettarle. Il resto del miscuglio dell'uva pigiata si portava al frantoio dove era messo sotto presse potenti per estrarre dall'uva e dalle raspe fino all'ultima goccia, come per ricompensare il contadino per tutte le stille di sudore che aveva versato per portare a fine questo ciclo. Per chi non aveva responsabilità diretta per la riuscita del vino, che alle volte diveniva aceto (*senascent a iacit*) e per le logistiche e le finanze, la vendemmia era tempo di giochi, allegria, e di buona compagnia. Di solito c'era una camera dentro al frantoio dove i lavoratori e i contadini mangiavano. Era un mangiare semplice e alla mano (mi ricordo un largo piatto pieno di olio di oliva vergine mischiato con vino fresco rosso come il sangue del porco; si inzuppava pezzi di pane bianco casalingo in questo miscuglio semplice e delizioso). Era un matrimonio dei semplici e genuini prodotti della terra molese; vino, olio, e pane, e se si era fortunati qualche bel pomodoro e qualche cipolla fresca. Se si era fortunati si faceva "a cialledd". A cialledd consisteva di acqua ben salata nella quale si introduceva pomodori, cipolle, cocomeri o cetrioli, il tutto condito con olio di oliva e oregano, e nella quale si inzuppava il pane duro casalingo. Era intorno a quella tavola semplice che tutte le fatiche e tutti i travagli erano dimenticati, gli uomini diventavano fratelli nella comunione di cibo semplice, estratto dalla terra con il sudore umano.



ALOM

ELECTRICAL CO., INC.
 LICENSED
 ELECTRICAL CONTRACTORS
 WIRING FOR
 HEAT & POWER

JOSEPH PIETANZA
 PRESIDENT



TEL (718) 832-1000
 FAX (718) 832-1514
 148 22ND STREET
 BROOKLYN NY 11232

SCOTTO

**FUNERAL HOME
 INC.**

SERVICES AVAILABLE
 IN ALL COMMUNITIES,
 TO SUIT EVERY BUDGET
 FROM \$0.00



718 - 875-2515

*Manufacturers of
 Speciality Food Products*

**WISCON Corporation**

Phone (847) 604-8440
 Fax 847) 604-8445
 777 Bank Lane
 Lake Forest, IL 60045

CANTARELLI**&****GALASEK**

ATTORNEYS AT LAW
 312 - 237 - 3500

Pat Cantarelli



7550 W. BELMONT AVENUE
 CHICAGO, IL 60634

**Mola Nostra**

Mola Nostra di Mario Ventura completa un interessante studio delle tradizioni popolari, iniziato nel precedente volume *Come Eravamo a Mola*. Ciò che viene esposto in questo libro, però, non è una serie di informazioni estratte da studi accademici precedenti, con commentario aggiornato, oppure una disquisizione eloquente sulle radici folcloristiche della zone circostante Mola. Troviamo invece una chiara e mirata serie di fatti che permettono al lettore di visualizzare la Mola di 50-100 anni fa, anche nel suo aspetto fisico, attraverso una breve relazione sulla toponomastica locale ed una storia delle vie principali di Mola. Il flusso delle attività giornaliere viene esaminato e riportato accuratamente nei capitoli I Mestieri, Ritagli e Giorni di Festa, mentre Mola Fascista informa obiettivamente, senza tono di condanna o di apologia, sul sistema adottato in un periodo tristemente famoso. Ciò che volutamente manca in questo piacevole volume è la forzata e trita nostalgia, la ricerca del passato con la scusa del rimpianto. Ventura è riuscito a pubblicare un libro che informa senza tentare di dare lezioni o di puntare il dito accusatorio. Nell'ambito dei libri che riportano ad un passato non troppo lontano cronologicamente, ma che porta ben poco in comune con il ritmo serrato e stressante della vita odierna, Mola Nostra si separa dal resto per la limpidezza del suo linguaggio e la semplicità del suo stile, dimostrandosi innegabilmente mirato alla massa, e specialmente ai giovani, come possiamo riscontrare anche nella dedica (*Cari ragazzi, anche questo libro l'ho scritto per voi** senza alcuna pretesa letteraria e storica*). Un libro di facile lettura, senza pretese, ma allo stesso tempo senza tangibili lacune strutturali o di stile, che risulta anche essere un valido riferimento per lo studio delle tradizioni popolari molesi, e certamente ideale per chi è interessato a riscoprire alcuni aspetti del nostro recente passato*

GIUSEPPE BERLINGERIO*Nobili, Civili & Galantuomini***NELLA MOLA DEL XVIII SECOLO**

NOBILI, CIVILI E GALANTUOMINI nella Mola del XVIII secolo offre al lettore un'esperienza ben diversa da quella di *Mola Nostra*. Come il volume di Ventura, "NOBILI..." è il completamento di uno studio iniziato in un libro precedentemente pubblicato dallo stesso autore. Oltre a ciò, anch'esso tratta argomenti pertinenti al passato della cittadina di Mola. A differenza di questo, però, il volume del dottor Berlingerio è uno studio del Catasto Onciario del 1754 e si distingue proprio per il suo approccio accademico. Non che per questo il libro sia di difficile lettura, anzi

con esso viene messo a disposizione del pubblico un materiale di archivio di difficile consultazione, offrendo spiegazioni con una terminologia accessibile ed uno stile lineare che evita le usuali contorsioni dialettiche così comuni agli accademici. L'autore facilita la lettura di questa informazione organizzando l'ordine di presentazione in una logica che permette di ricostruire un mosaico della società di quel periodo.

Il contenuto potrà senza dubbi stimolare l'interesse di un avido ricercatore delle proprie radici o agevolare la ricerca di uno studente che cerchi di approfondire la conoscenza della società settecentesca meridionale e pugliese in particolare. Rimane da vedere se una lunga serie di riferimenti storici, a volte anche troppo puntigliosamente dettagliati pur se cuciti con maestria dal ricercatore, possano essere qualcosa di più che un almanacco della

Mola settecentesca, un libro che venga sfogliato ma mai completamente letto nella sua completezza.

Certamente è interessante l'impostazione dell'opera, sia per la peculiarità del contenuto del Catasto Onciario, che rappresenta chiaramente la struttura socioeconomica d'allora, sia per l'ottima scelta di approfondire i dati sulle origini dei vari cognomi molesi, aggiungendo notizie di recente scoperta ai commenti sull'araldica locale tratti dal volume di E. Noya *Blasonario generale di terra di Bari*. Non occorre quindi essere uno studioso di

araldica o uno storico per apprezzare questo libro di Giuseppe Berlingerio, anche se proprio questi trarranno maggior beneficio dalla lettura di esso.

Bisogna riconoscere che le molte curiosità e la miriade di informazioni che affiorano in questo ben impostato volume di quasi cinquecento pagine riescono a far dimenticare al comune lettore lo scopo accademico e di consultazione che hanno motivato inizialmente lo scrittore a

compilare ed eventualmente pubblicare l'opera. Le fotografie ed i disegni aiutano ancor più a digerire un libro che con la sua impostazione sarebbe potuto cadere nel noioso, ma che riesce invece a "ricostruire vicende, luoghi e conoscere personaggi di cui rimane solo un pallido ricordo". Difatti, "dall'arido stile burocratico (del Catasto Onciario) emergono tratti di umanità, scorcio di vita che con un po' di fantasia ci consentono di viaggiare nel passato senza trascurare la verità storica degli eventi attestati nel documento".



MISS PUGLIA USA™

MISS PUGLIA USA 97



Nancy Bozzi, nata a Chicago, dopo aver vinto il titolo di Miss Puglia USA, ha conquistato anche quello di Miss Italy in the World USA. In questo suo anno, pieno di successi, ha partecipato, rappresentando la Puglia alla parata in onore di Cristoforo Colombo in Chicago e subito dopo è intervenuta alla festa pugliese organizzata in Brooklyn dal Circolo Culturale di Mola e dalla nostra rivista L'Ida. Ultimamente è stata prescelta per partecipare ad un Fashion Show che probabilmente la porterà in Giappone e in Europa.

auguri

Nancy

NANCY BOZZI

**SABATO 28 MARZO
PRESSO IL COTILLION TERRACE
DINNER SHOW**

CON LO

Showman Barese
GIANNI CIARDO



PRENOTATE IL VOSTRO POSTO

TELEFONANDO AL

718 - 339-2224

PREMIO PUGLIA 1998



Salvatore Distaso

PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA

**SOCIO
ONORARIO**



Peter Abatangelo
Deputy Ass. Commissioner
New York City

**PREMIO
COMUNITA'**



Dott. Antonino Parisi
Presidente F.I.A.O.



There's Something Special About Antonio's
Come, experience the peak of vacation pleasure at

Antonio's Resort
your "live-it-up" resort in the heart
of the magnificent Catskills!



(518)-589-5197
1-800-926-2771

Per una vacanza memorabile d'Estate o
d'Inverno, venite nel cuore delle montagne
del Catskills,

Antonio's Resort
a conduzione familiare vi offre la migliore
cucina italiana un parco divertimento per
tutta la famiglia dai piu' piccoli ai piu'
grandi il tutto allietato da un'ottima
musica italiana



ROSEMARY RUGGIERO, M.D.

SAM SHAHEM, M.D.

OBSTETRICS AND GYNECOLOGY

8801 Ft. Hamilton Parkway
Brooklyn, NY 11209

PRENATAL CARE
LAPAROSCOPIC LASER SURGERY
INFERTILITY

We Accept Most Major Medical Plans

718-921-5370

By Appointment



IL CARNEVALE DI PUTIGNANO

di Giuseppe L'Abbate

Il più conosciuto e prestigioso del sud Italia, ha luogo in questo bellissimo paese nel cuore della Puglia. Tradizione vuole l'apertura dei festeggiamenti il 26 dicembre, con la festa della Propaggine. La leggenda locale ne vede l'origine nel 1394: in quell'anno avvenne la traslazione delle spoglie di S. Stefano Protomartire, dal monastero di S. Stefano di Monopoli, dove erano custodite, all'abbazia putignanese di S. Maria La Greca. In quell'occasione i contadini putignanesi, intenti a piantare le viti, al passaggio dei fedeli con le spoglie del santo, si unirono al corteo improvvisando una festa con canti, balli e personaggi estrosi, inventando versi e rime coniate per

antichissimo cibo contadino, uno sfarinato di ceci e orzo; si può facilmente immaginare che il primo Farinella sia stato il contadino con il suo sacchettino del prezioso alimento appeso alla cintola.

Se la propaggine costituisce l'evento che meglio rappresenta l'identità culturale di Putignano, vanno ricordati nel lungo carnevale cittadino, che dura fino al martedì grasso, anche i giovedì dedicati in maniera burlesca a precise categorie (i Monsignori, i preti, le monache, i cattivi, le donne accasate e i pazzi, cioè i giovani non sposati, per finire i cornuti, cioè gli uomini sposati).

Da ricordare anche alcuni riti, la festa dell'orso del 2 febbraio legata a una credenza popolare che ha per protagonista un orso,

cenere, simbolo della quaresima imminente.

Questo splendido carnevale del Mezzogiorno ha il suo fiore all'occhiello nei corsi mascherati, dove l'arte della cartapesta è grande protagonista nei magnifici carri allegorici ricchi di colore, movimento, creatività e dove si rinnova negli anni il gusto di una satira politica che non conosce mezzi termini.

A proposito di carnevale, sapevate che un bambino prodigo inventò i coriandoli? Era il febbraio 1876, a carnevale inoltrato, quando il quattordicenne triestino Ettore Fendel trovò il sistema di sostituire i costosi confettini colorati al seme aromatico di coriandolo (di qui il nome) che venivano lanciati all'epoca durante i festeggiamenti.



l'occasione; nacque così la Propaggine (modo per piantare la vite).

La festa è celebrata ancora oggi nella stessa data e i partecipanti si presentano con abiti caratteristici, cantando e recitando versi satirici all'indirizzo delle autorità locali, riferendosi in particolar modo a fatti e misfatti della vita quotidiana dei cittadini.

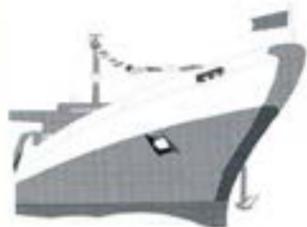
Emblema e simbolo del moderno carnevale è la maschera "FARINELLA" nata ufficialmente negli anni cinquanta per mano del grafico Domenico Castellano. Questa maschera ricorda da vicino un giullare con l'abito a toppe multicolori e sonagli sulle punte del cappello. Il nome deriva da un

sostituito in tempi recenti da un uomo camuffato da orso.

L'Estrema Unzione, nel pomeriggio del penultimo giorno di carnevale, con un corteo di finti chierici, e un finto vescovo che impartiscono il sacramento al carnevale che sta per morire. Il funerale del carnevale si svolge il martedì grasso con un corteo funebre. Le spoglie di "carnevale" chiuse in una bara, seguite da una inconsolabile vedova, vengono accompagnate da scoppi di pianto e gesti di disperazione dei partecipanti. Il grottesco funerale si conclude con la bara data alle fiamme, un gesto purificatorio che lascia un mucchietto di

Fendel pensò di vivacizzare il suo carnevale ritagliando minutamente pezzettini di carta da lanciare, come i confettini, tra la gente in maschera che sfilava al corso. A dire il vero l'idea non piacque granché, qualcuno chiamò persino le guardia affinché vietassero a quel ragazzino impertinente di molestare i passanti con i suoi coriandoli, che andavano ad impigliarsi nei capelli e persino nelle scollature delle signore. Tutt'altra reazione ebbero i coetanei di Fendel, che ne apprezzarono soprattutto il bassissimo costo; l'ebbero vinta loro. Dopo 122 anni non c'è ancora carnevale senza coriandoli.

FULL SERVICE TRAVEL AGENCY
 LOWEST AIRFARES WORLDWIDE DOMESTIC AND INTERNATIONAL
 CARS HOTEL CRUISES RAIL
 TOURS ESCORTED AND INDEPENDENT



Concierge

Travel Ltd.



1264 West Lake Street
 Roselle, IL 60172

Phone: (630) 295-9573 Fax: (630) 295-9731

(800) 997-7350



Mariangela Palumbo
 President, Owner



*Fly Away With Concierge Travel
 Your Travel Agency to The World*

LONGO

ELECTRICAL CONTROL
 INC.

718-265-7255

FREE ESTIMATE

Specialist in

Electric & Mechanic Controls

For Industry Rewiring

Modification



1971 West 10th Street
 Brooklyn N.Y. 11223

G. D. I.

CUSTOM MARBLE & GRANITE

(718) 996-9100 FAX (718) 996-9104

DONATO CIACCIA

**IL MARMO E GRANITO
 PIU' PREGIATO D'ITALIA**

134 AVENUE T BROOKLYN N.Y. 11223



di Giuseppe L'Abbate

Putignano è situata su tre colline, sul versante sud est delle Murge. Fondata dai Messapi, diventò parte dell'impero romano. Nell'anno 1086, il normanno Goffredo d'Altavilla la donò in feudo ai benedettini Cistercensi dell'Abbazia di S. Stefano di Monopoli, i cui beni nel 1317 passarono all'ordine monastico e militare degli Ospedalieri di Malta. Putignano cessò d'essere un feudo dei cavalieri di Malta durante il periodo murattiano (1808). La città subì, sotto il dominio dei vari feudatari, l'influenza di un'architettura rinascimentale e barocca; testimonianza di ciò sono il borgo medioevale, la chiesa Matrice di S. Pietro, il palazzo Romanazzi e la chiesa di S. Maria La Greca.

Il pittoresco borgo medioevale è formato da stretti vicoli, nobili palazzi, botteghe di artigiani e chiese meravigliose.

La chiesa Matrice dedicata a S. Pietro fu edificata nel dodicesimo secolo a ricordo del passaggio dell'Apostolo Pietro (45 D.C.) nel suo viaggio verso Roma; nel corso dei secoli è stata varie volte restaurata. La sua facciata è in stile romanico-pugliese;

IN GIRO PER LA PUGLIA PUTIGNANO

nell'interno si conservano tre quadri di Luca Giordano, pittore locale. Vi si trovano anche alcune statue scolpite nel 1500 da Stefano Da Putignano, scultore pugliese, il cui famoso presepe putignanese (sculpto in pietra) è stato raffigurato sulle stampe italiane dall'ufficio postale nazionale. Il campanile della chiesa risale al 1615.

Adiacente alla chiesa si trova il palazzo Romanazzi, con annesso il museo pinacoteca.

Verso Porta Nuova troviamo la chiesa di S. Maria La Greca, eretta nel 1300 sopra le rovine del tempio dedicato alla dea Cibele. Il convento e la chiesa di S. Domenico del 1600 si affacciano sulla suddetta piazza e poco distante si trova il convento delle Carmelitane con annessa biblioteca comunale. A mezzo chilometro dalla città si trova una grotta carsica con stalagmiti (depositi calcarei rivolti verso l'alto). A Putignano ebbero i natali un grande scultore, Stefano da Putignano, vissuto tra i secoli XIV e XV, e un coraggioso editore, Giovanni Laterza (1873-1943).

Di intenso richiamo turistico e ricco di valori spettacolari è il carnevale di Putignano.

TINA L. PALAZZO

ATTORNEY AT LAW
 718- 382 - 5291



Specializing in all areas of
 Real Estate Residential
 Commercial Sales Pur-
 chases
 Contracts Closings
 Mortgage Refinancing

Pioneer Specialties
 Woodworking inc.

Tel. 718/522-4863
 Fax 718/522-2110

Joseph Gaeta President
 Manufacture of
 Custom Furniture - Store
 Interiors
 Kitchens & Formica Work

FREE ESTIMATES

Building 280 - Brooklyn Navy Yard
 Flushing Ave & Cumberland Street
 Brooklyn, NY 11205



718-331-2615
 718-331-1242
 FAX 718-236-4740

**CLASSIC TILE
 INC**

CERAMICS MARBLES GRANITES

VITO RUTIGLIANO
 PRESIDENT

1635 86th Street
 Brooklyn N.Y. 11214

Store Hours:
 7:30 am. to 6:00 pm.
 Mon. thru Fri.
 Thurs. til 9 pm.
 Sat. til 4 pm.

BARI

BUILDING SUPPLY

718-238-1777

FREE DELIVERY
 TO BROOKLYN

LUMBER MOULDINGS
 HARDWARE CEILINGS
 TOOLS PANELS

6512 FORT HAMILTON PARKWAY
 BROOKLYN NY 11219

BARI PORK STORE



718-372-6405

Known For Quality

HOT AND COLD CATERING FOR ALL OCCASIONS

Rated #1 In The Five Boroughs



The BUTTARO Family
158 Ave. U Brooklyn, N.Y. 11223



NEXT GENERATION
T-SHIRT PRINTERS
PROMOTIONS



Specializing in full color printing on T-shirts,
Caps, Mouse pads, Sport shirts, and Sweat shirts

Logo Creations***718-265-8783*** Graphic Design

OWNER: VINCENT BUTTARO



di Natale Rotondi

(angoli di storia molese)

IL MAESTRO Domenico Brandonisio

A cavallo degli anni 1920-1930 (circa 70 anni fa) nel mio paese (Mola Di Bari) v'era una serale Maestranza Marinara che preparava i giovani ad una futura vita sui mari; insegnava loro quel tanto richiesto per diventare un buon marinaio. Noi molesi la chiamavamo "la scuola dei nodi" è facile indovinare perché questo nome. S'imparava a fare, disfare, sciogliere e stringere un nodo; ogni nodo aveva una propria caratteristica e nome; ad esempio: nodo semplice, nodo doppio, nodo scorsoio, nodo di Savoia, piede di pollo semplice o doppio, impiombatura corta o lunga, gassa impiombata, gassa d'amante, nodo parlato semplice o doppio e altri nodi di cui non ricordo il nome.

Il programma non era limitato ai nodi solamente. S'imparava a conoscere arnesi, cordami e attrezzature inerenti ai bisogni delle navi, inoltre come corredare un veliero o un moto peschereccio.

La sede di questa scuola era un locale a pian terreno quasi adiacente alla chiesa di Loreto. Insegnante e direttore era il signor Domenico Brandonisio che noi tutti allievi chiamavamo con tanto di rispetto u maestr (il maestro). Anche i grandi rispettavano il maestro, però a differenza dei suoi allievi lo chiamavano Don Minguccio (rispetto d'altri tempi). Il signor Brandonisio trascorse i migliori anni della sua vita navigando al comando di bastimenti di notevole dimensioni e tonnellaggio arricchendosi d'una singolare esperienza in velieri ed altro genere d'imbarcazioni.

Ormai gli anni cominciavano a dire basta all'odissea e perciò decise di ritirarsi e godere infine il meritato riposo. Ma per poco tempo. La federazione

provinciale per l'avviamento alla vita marinara (non ricordo con esattezza la denominazione dell'ente) chiamo' Don Minguccio alla direzione e insegnamento dell'allora "scuola dei nodi". Lui che non era fatto per la vita sedentaria accettò l'offerta con entusiasmo.

La sua bravura la trasmise coscientemente ai suoi ragazzi, fu amabile e severo ad un tempo, il suo senso del dovere ispirò fiducia nelle famiglie dei suoi allievi.



Nella Foto: il Maestro Brandonisio con due allievi

La scuola fu un successo. Il locale di Loreto non fu più sufficiente a contenere l'aumentato numero di apprendisti, quindi il maestro chiese ed ottenne dall'ente superiore un locale più ampio.

La nuova sede rimase nello stesso corso (allora corso Roma) a poca distanza dalla via Alberotanza. Quest'ultimo locale era di gran lunga più grande del primo; da corso Roma si affacciava sino al lungomare (credo che su quel suolo sorgano ora nuovi appartamenti).

Fu in questo periodo che anch'io divenni uno dei suoi allievi. Il maestro abitava nella mia stessa strada (via Cairoli) e per recarsi al suo lavoro passava davanti a casa mia. Io ero ragazzino, forse sugli otto anni; mia madre odiava sapermi nella strada, specialmente di sera. Un giorno

fermò il maestro, pregandolo di accettare il suo figliolo fra i suoi allievi. Don Minguccio, togliendosi l'immane pipa dalla bocca, sorridendo e obbiendo sulla mia tenera età accettò. Da quel giorno divenni un suo scolaro e la sua mascotte. Imparai molte cose, inutile elencarle, ma pur amando il mare non diventai mai un marinaio.

Il signor Brandonisio non contento d'insegnare soltanto la sua materia e prendendo a cuore le richieste di tanti giovani intervenne presso le autorità competenti ed ottenne l'istituzione di corsi per la qualifica ai Giovanni desiderosi di ottenere la patente di motorista per motopescherecci da capitano di cabotaggio; fu così che Mola si arricchì dei primi motoristi e capitani.

I corsi si tenevano nel locale su accennato. Il maestro ebbe un'altro merito: nella parte bassa dello

stesso locale aprì un'officina meccanica per allievi tornitori, e saldatori, la direzione e istruzione fu affidata al figlio Sig. Luigi Brandonisio. Da quest'ultimo imparai le prime nozioni di meccanica applicata. Il maestro aveva un'altro figlio, Tonino. Esperto ebanista, un caro amico mio, deceduto poco tempo fa in Brooklyn la "scuola dei nodi" non esiste più. Ma Mola è nata sul mare, e sempre stata una città marinara, non poteva rinunciare ad una scuola che prepari coloro che amano e vivono il mare. In seguito s'aprì la scuola marittima (Costanzo Ciano) a continuare il lavoro iniziato dal maestro Domenico Brandonisio. Un'altro nome da aggiungere agli educatori dimenticati.

Italianissimo

RISTORANTE
Cafe'-Bar
DEI FRATELLI

*Antonio & Gianvito
Fanizza*

Phone(718) 442-4442
Fax (718)442-5405

LA MIGLIORE
CUCINA ITALIANA



107 Mc Clean Avenue
Staten Island, N.Y. 10305

VERGA & CO.
PLUMBING
&
HEATING

*Vito & Franco
Verga*

TEL.(718) 232-0359
FAX (718) 232-4047

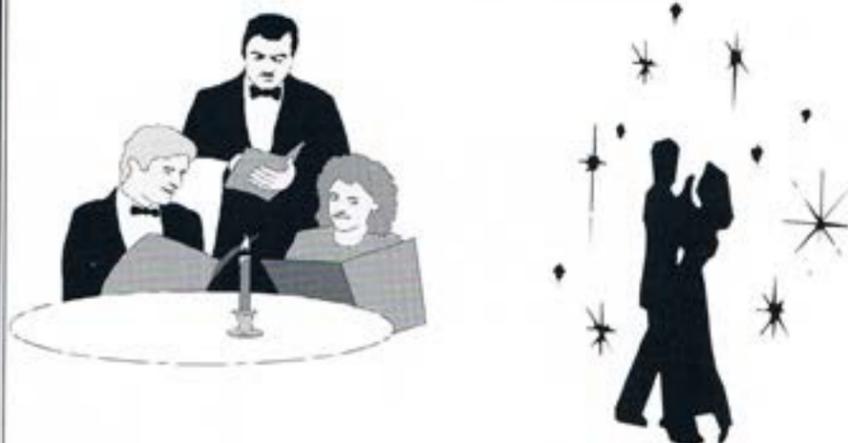


TUTTI I LAVORI
SONO GARANTITI

COTILLION TERRACE

(718) 256-4131

**SALA PER MATRIMONI
SERVIZIO IMPECCABILE**



**7307 18 AVENUE
BROOKLYN NY 11204**

G M G

SHEET METAL

&

AIR CONDITIONING



Marco Cristino
President

718-596-3011 or 3023
245 HAMILTON AVENUE
BROOKLYN, NY 11231

RACCONTI

Il filosofo.

di Tiziano T. Dossena



Chi o quando gli avesse appioppato tale soprannome a Daniele non fu mai possibile saperlo, ma qualsiasi persona esposta all'astrusità delle sue espressioni verbali avrebbe certamente concordato con l'ironia di cui era carica la scelta dell'appellativo.

"Il filosofo" era molto orgoglioso della sua posizione privilegiata in seno all'Organizzazione e della forzata deferenza che altri colleghi di minore peso, quei pochi che lo avevano incontrato, gli dimostravano. In fondo, lui era un "libero professionista" e poteva creare progetti indipendenti seguendo le direttive generali che gli erano state fornite dall'Organizzazione e questo lo faceva sentire molto diverso dai suoi compagni. Certo, diverso dagli altri poteva anche esserlo, ma il freddo lo sentiva pure lui...

Erano già venti minuti che stava "godendosi il paesaggio" ed il freddo gli aveva penetrato le ossa. Peccato che avesse già preso l'impegno con la Direzione per questo progetto: sarebbe stato un giorno ideale da passare in compagnia di Roberta, nel tepore del suo letto... Se non fosse stato un uomo di parola...

Il cielo terso e l'aria fresca penetrante erano tipici di una giornata di primavera, ma gli alberi spogli e i rari passanti intabarrati nei loro cappotti toglievano ogni speranza. Un poeta o un pittore avrebbero potuto apprezzare quel paesaggio, apparentemente triste, ma in realtà intriso di una beltà che trascendeva i valori classici. Non vi era angolo che non avesse impregnato in sé tutti i colori, anche se ormai calati di vivacità, dell'autunno passato. Le foglie rimaste tra i viali parevano tacite testimoni e contemporaneamente scialbe pennellate finali al quadro che si presentava all'osservatore avvezzo a ricercare un po' di natura tra le masse di cemento.

Daniele si era proposto varie volte di visitare quei giardini pubblici, solo ricordo positivo della sua adolescenza, ma gli impegni di lavoro nelle altre città non glielo avevano permesso. Ora, per la prima volta in tanti anni, si trovava lì, seduto su una panchina vandalizzata, a contatto con la natura che egli tanto amava, e ironicamente era impossibilitato ad apprezzare ciò che lo circondava.

Quel freddo lo infastidiva terribilmente e avrebbe voluto poter correre tra

le aiuole come faceva da ragazzino, quando si esiliava volontariamente dai problemi del mondo rifugiandosi in quel fazzoletto di verde. Se solo avesse indossato la giacca pesante...

Altri cinque o sei minuti e Giovanni sarebbe arrivato, puntuale come sempre, e l'attesa avrebbe avuto fine. Lavorare in un giorno così freddo era del resto una fortuna perché gli avrebbe evitato inutili fastidi con testimoni casuali, quelli che non si fanno mai i cavoli propri...

Daniele non era mai riuscito a legare completamente con alcuna persona del proprio sesso, tranne che con Giovanni, forse anche a



causa delle sue idee un po' particolari su ogni argomento che si volesse trattare. Difatti egli compativa e giudicava silenziosamente il resto dell'umanità per quella maledetta tendenza ad apprezzare solo ciò che è rigoglioso. "E' troppo facile amare la natura quand'essa è all'apice della floridezza, ma è più bello, puro, spontaneo, amarla quando diviene spoglia, privata del superfluo che nasconde la sua più intima bellezza..." e così pensando stipulava mentalmente nuovi criteri sulla purezza e spontaneità che forse ben pochi avrebbero compreso e tanto meno accettato.

Lui però i suoi pensieri e le sue teorie li teneva ben nascosti ultimamente, perché aveva compreso che il mondo non era pronto ad accettarli. Era ben questa, del resto, la ragione fondamentale per cui era entrato a far parte dell'Organizzazione: il mondo doveva prepararsi

a cambiare, i confini dovevano cadere e con essi i governi. Per far ciò non era più sufficiente lamentarsi e protestare, ma bisognava agire, liberare la società dai corrottori e da tutti quelli che si sarebbero opposti finché il popolo avrebbe compreso gli alti ideali che spingevano uomini come Daniele e il Signor Rossi e si sarebbe unito a loro. Rossi, il Direttore, era un uomo tutto di un pezzo ed era un peccato che solo pochi, per motivi di sicurezza, conoscessero la sua vera identità. Daniele era sicuro che i compagni avrebbero capito e lo avrebbero rispettato ancora di più se avessero saputo chi fosse veramente l'individuo che si nascondeva sotto lo pseudonimo di Rossi... un uomo di successo, di carriera, che rischiava di distruggere tutto il lavoro di una vita per un innato, incontrollabile senso di giustizia. Ma anche Giovanni era d'accordo con Rossi: non era ancora venuta l'ora di farsi conoscere...

Giovanni... anche lui era un pilastro dell'Organizzazione. Proprio lui gli aveva trovato una posizione, ma ora pareva che avesse perso l'entusiasmo, la fede, e si era dimostrato sempre più restio ad accettare la validità delle loro azioni. Rossi aveva detto che così non poteva andare avanti: Giovanni non meritava la posizione di prestigio che la Direzione gli aveva assegnato ed era meglio che fosse licenziato senza indugi.

Mentre rimuginava su questi pensieri vide Giovanni avanzare dall'entrata del parco. Pochi secondi e s'incontrarono. Si abbracciarono senza scambiarsi una parola, come era loro d'uso. L'amico lo fissò in volto e, infastidito da quella sua espressione un po' distante, sbottò: "Mi sembri strano, oggi. Che cavolo hai? Problemi di donne?" Daniele restò muto

ed estrasse la sua adorata Browning dal giubbotto, mentre Giovanni sbiancò, indietreggiando istintivamente. I due colpi quasi non fecero rumore.

L'amico giaceva ora al suolo, le mani strette al petto, quasi in un ultimo, inutile gesto d'implorazione, nel volto una smorfia di stupore. Daniele si chinò verso di lui, gli sfilò di sotto il braccio un plico insanguinato e dalla cinta la sua inseparabile Beretta. Dopo di ciò "il filosofo" si guardò in giro, si voltò freddamente e si incamminò nella direzione dalla quale era venuto, pensando che ora, completato il progetto, poteva bersi un buon latte caldo e chiamare Roberta per vedere se era libera...

Se solo non ci fosse stato quel vento freddo che gli causava dei brividi, sarebbe stata una magnifica giornata. Pareva quasi primavera...



di AGOSTINO SAVERIO

LO SPORT A MOLA LA PALLAVOLO

Dopo l'articolo sulla danza apparso nel numero precedente, passiamo in questa puntata alla pallavolo, sport che grazie alle numerose vittorie acquisite in ambito mondiale dalla nazionale maschile, ha visto un notevole incremento dei propri praticanti.

A Mola la pallavolo è rappresentata dall'Associazione Socio-Culturale "IL GRUPPO" e dal G.S. VOLLEY MOLA. La prima, oltre ai riconosciuti meriti sportivi, è anche l'unica Associazione molese ad avere una voce predominante in altri aspetti della vita culturale di questa ridente cittadina;

VOLLEY MOLA.

È una strana situazione quella che si è venuta a creare nel corso dell'ultima stagione sportiva, dato che un tacito accordo, che si era consolidato nel tempo, prevedeva che le due realtà pallavolistiche molesi si occupassero ciascuna di un distinto settore, maschile o femminile.

Senza indagare su chi per primo ha varcato la linea, ricordando che quest'anno il G.S. apre ufficialmente al settore maschile, possiamo augurare a queste due società di diventare sempre più grandi, confrontandosi secondo i sani e leali principi che lo sport predilige.

Ritornando al G.S., niente di meglio che parlare con il suo Presidente Sig. Meloni, per capire lo spirito di questa Società, cioè che alla base di tutto deve esserci il divertimento, la gioia di giocare ed il piacere di trovarsi in una squadra, evitando inutili invidie che

non giovano a nessuno.

Gli ostacoli affrontati sono stati tanti, la discriminazione nei confronti dello sport femminile, la noncuranza di molti genitori, l'ignoranza di tanta gente che vede ancora la donna impegnata solo fra calzette e fiondi.....

Lo stesso Sig. Meloni ci ha confidato che in alcuni momenti avrebbe voluto abbandonare tutto per il troppo sconforto ed i troppi sacrifici, ma alla fine continua a vincere l'eterno amore per lo Sport. Tuttavia capita che lo sconforto nasca

assistendo a certi inspiegabili comportamenti delle proprie allieve, quando aumenta la loro presunzione, diminuisce la disciplina sportiva e vi è poca costanza.

E poi c'è chi continua a preferire ore davanti al televisore o magari dedicarsi con più soddisfazione all'arte dello struscio, piuttosto che impegnarsi in maniera attiva ed intelligente con risultati benefici a livello fisico e psicologico.

Questa Società prevede anche un centro di Avviamento allo Sport, dove bambine a partire dai sei anni vengono seguite da Marilena, figlia del Sig. Meloni, ex giocatrice ed attuale allenatrice. L'organizzazione è ottima; alla base ci sono dei validi principi pedagogici mirati ad insegnare che i risultati arrivano solo con umiltà e serietà.

Oltre che per i problemi legati alla struttura ed allo sponsor, il Gruppo ed il Volley Mola hanno anche comune la poca partecipazione del pubblico (ingresso gratuito per le partite) a volte assente, a volte troppo rumoroso, raramente formato solo da tifosi; come mai?

Altro esempio di passione e costanza ci viene offerto dal Sig. Elia, presidente del Tennis School S. Giorgio, presente da ben 22 anni.

Anche qui non sono mancati alti e bassi. Tanti sono stati i riconoscimenti, prima dal C.O.N.I. poi dalla stessa Federazione Italiana Tennis a livello Comunale, ma anche a livello Provinciale.

Come per la maggior parte delle società molesi, anche qui esistono problemi di bilancio e spesso per poter rilanciare l'attività si ricorre al proprio genio; il Sig. Elia ha diviso il campo da Tennis in 3 distinti colori, corrispondenti alla parte alta ed alla parte bassa del campo, più i corridoi (le fasce



di BUTTARÒ MINA

lateral). La novità ha portato i suoi frutti, considerato che il numero degli allievi si è quasi quintuplicato, ma, badiamo bene, non si tratta solo di pura estetica, bensì di un apporto organizzativo ed educativo allo stesso tempo.

A ciò aggiungiamo anche un crescente numero delle tenniste, ben 18 su 24 tesserati.

Il tennis, nato come sport d'élite

si è pian piano allargato un po' a tutte le fasce sociali e per chi vuole praticarlo possiamo senz'altro dire che a Mola c'è una delle persone più preparate e competenti e che il metodo di insegnamento procede per livelli: dal saper impugnare la racchetta si arriva sino alla padronanza completa dei propri mezzi, raggiungendo la cosiddetta calma tennistica.

E chiudiamo questa prima rassegna

sullo sport molese, dando il benvenuto all'nascente "Roller Mola" del prof. Ottavio Dattolo. Piacevole novità per lo sport locale, i giovanissimi allievi sui pattini hanno già alle spalle un anno di allenamenti in

sede grazie agli incontri svolti presso una Società di Monopoli.

La collaborazione, resa necessaria dall'esperienza monopolitana nonché dalla mancanza a Mola di impianti specifici per il pattinaggio, ha dato i suoi frutti. Infatti, da Ottobre Roller Mola vorrà dire ragazzi molesi, allenamenti in sede, la speranza di una struttura adeguata e organizzazione nella nostra cittadina di gare di un certo rilievo.

Le speranze sono quelle di creare una Società che garantisca l'avviamento sia per il pattinaggio acrobatico sia per l'hockey su pista, sperando di avere una vera e propria squadra e partecipare ai relativi campionati. Questa Società ha comunque tutte le carte in regola per diventare grande perché pattinare piace e l'accoglienza è stata più che positiva; nonostante le difficoltà già 60 bambini hanno aderito all'neonata Società. In bocca al lupo prof. Dattolo.

Bene, cari amici d'oltre oceano, termina qui anche questa puntata del nostro viaggio all'interno dello Sport Molese. Come avete certo notato, non mancano passione e sacrifici, ma ancora molto c'è da raccontare. Alla prossima.....



Nella foto: Le ragazze del Volley Mola

SPECIALIZZATI NELLA COSTRUZIONE DI
FINESTRE IN ALLUMINIO TAPPARELLE BLINDATE PORTONI D'INGRESSO
NIENTE PIU' PITTURA I NOSTRI PRODOTTI SONO GARANTITI



CMS

Construction Corp.

Interior & Exterior Work

(718) 336-4589

Sebastiano Colella

Il mio paese MONOPOLI

di Felice Muolo

Oltre una quarantina d'anni fa, seduto davanti a casa sua in via Lepanto, mio nonno settantacinquenne, il padre di mio padre, mi confidò di non veder l'ora di morire. Visse ancora undici anni prima di passare a miglior vita, ma quel giorno gli chiesi il motivo per cui volesse affrettare i tempi. "Monopoli non è più quello di una volta" rispose. Allora era il paese che stavo scoprendo con la mia fanciullezza e non capivo come poteva essere stato prima, non trovavo che avesse niente di strano, niente che non fosse al suo posto. Tutto mi sembrava naturale: nelle strade polverose, non ancora asfaltate, circolavano i carri trainati da cavalli, muli e asini; le case erano imbiancate di calce e il mare su cui si affacciava il paese vecchio era limpido e ricco di pesce. Nel mio quartiere c'era il mulino automatico a cilindri Meo-Evoli e piazza D'Annunzio si faceva beffe dei residenti, quasi tutti analfabeti. Adesso le strade sono asfaltate, al posto del mulino



c'è un anonimo casermone, il mare è in buona parte inquinato e povero di pesci, piazza D'Annunzio, intersecata di percorsi direzionali intasati tutto il giorno di macchine, è irriconoscibile.

Nel bene e nel male il mio paese è diventato diverso rispetto a quello della mia fanciullezza e mi trasmette quel senso di estraneamento che fa scempio dei miei ricordi. Lo stesso credo che provasse mio nonno tanto da farlo desiderare di morire. A differenza di lui, io non sono pessimista, o forse non sono abbastanza vecchio da farmi sopraffare dalla nostalgia. Sono in grado di valutare che Monopoli è diventata

una città importante. Lo scorso giugno, nei suoi villaggi turistici sorti fin giù al Capitolo, ha ospitato gran parte degli atleti che hanno partecipato ai Giochi del Mediterraneo, tra cui Yuri Cheki, campione mondiale di ginnastica. Degli albanesi clandestini che continuamente sbarcano sulla sua costa non pochi si sono stabiliti felicemente. È zeppa di banche e i suoi abitanti non se la passano male. Male stanno i giovani che stentano a trovare lavoro e non hanno voglia di emigrare come succedeva un tempo. Se hanno ragione o torto lo si vedrà in futuro. A differenza che nel passato, però, il loro grado d'istruzione è notevolmente aumentato.

Ciò che non è cambiato a Monopoli è la devozione che i suoi cittadini sentono per la loro protettrice, la Madonna della Madia. Lo scorso agosto, come da ottocento anni a questo parte, ogni anno con lo stesso sentimento, i monopolitani hanno festeggiato la preziosa icona che venne dal mare e custodiscono gelosamente in Cattedrale. La grande festa che si organizza in Suo onore attira sempre molti forestieri. Il borgo dove affluisce la gente per assistere al passaggio della processione riesce a stento a contenerla. Non bisogna dimenticare che la Madonna della Madia veglia su chi alza gli occhi alla Sua immagine e su quanti lontano la custodiscono nel cuore.

loro protettrice, la Madonna della Madia. Lo scorso agosto, come da ottocento anni a questo parte, ogni anno con lo stesso sentimento, i monopolitani hanno festeggiato la preziosa icona che venne dal mare e custodiscono gelosamente in Cattedrale. La grande festa che si organizza in Suo onore attira sempre molti forestieri. Il borgo dove affluisce la gente per assistere al passaggio della processione riesce a stento a contenerla. Non bisogna dimenticare che la Madonna della Madia veglia su chi alza gli occhi alla Sua immagine e su quanti lontano la custodiscono nel cuore.

DONAZIONI

Michele Santoro \$20.00 - Natale Rotondi \$25.00 - Pino Battista \$20.00 - Cristoforo Balzano \$20.00 - Joseph Laudadio III \$20.00 - Tommaso Vellucci FL \$20.00 - Nina Pensa FI \$20.00 - Rocco Conenna \$20.00 - Anthony De Rosa III \$40.00 - Domenico Gaudioso \$10.00 - Nicola De Filippis \$20.00 - Antonio Desantis \$20.00 - Gaetano Pinto \$20.00 - Frank & Rose Desilvio \$10.00 - Giuliano Cristiano \$10.00 - Marco Padovano Ca \$25.00 - Thomas Ruggiero III \$20.00 - Stefano Pesce III \$20.00 - Giovanni Berardi III \$20.00 - Pasquale Berardi III \$20.00 - Dom Berardi III \$20.00 - Franco Parente III \$20.00 - Domenico Brunetti Ca \$10.00 - Onofrio Berardi \$100.00 - Dominik Cama \$10.00 - Nardino Lepore \$20.00 - Vito Contessa Ca \$30.00 - Sabina Pace Ma \$20.00 - Gay Agostino III \$20.00 - Vito & Rosa III \$25.00 - Vincenzo Storelli III \$20.00 - Ettore Iannaco \$10.00 - Nicola Cardini \$5.00 - Giovanni Brunetti \$20.00 - Margaret Manfredini \$10.00 - Giuseppina Chitarra \$25.00 - Vincenzo Turzo \$20.00 - Giuseppe Iacoviello \$20.00 - Rosario Cicero \$5.00 - Frank Battista \$5.00 - Jack Catalano \$20.00 - Domenik Grisanzio \$20.00 - Gaspare Valente \$15.00 - Nicola Susca \$20.00 - Domenico Mancini \$15.00 - Vincent Cannone \$20.00 - Giovanni Castellana \$5.00 - Onofrio Deliso \$5.00 - Frank Casella \$15.00 - Vito Grisanti \$5.00 - Vitantonio Balzano \$5.00 - Anthony Deliso \$5.00 - Nicola Lieggi \$20.00 - Angela Battista \$10.00 - Carmelina Di Turi \$10.00 - Giovanni Pesce \$45.00 - Cesario Riccio \$15.00 - Andrea Chiarappa \$20.00 - Franco Gassi \$5.00 - Pietro Ciaccia \$20.00 - Frank Campanile \$15.00 - Marino Conenna \$5.00 - Sal Rizzi \$10.00 - Tonino Clemente \$15.00 - Domenico Marinelli \$15.00 - Franco Susca \$15.00 - Donato Pascoli \$15.00 - Renato Casucci \$15.00 - Domenico Di Bari \$30.00 - Francesco Gentile \$5.00 - Antonia Pietanza \$20.00 - Lucia Pesce \$5.00 - Nick Del Re \$10.00 - Vincozo Ferrotta \$45.00 - Angelo Caputo \$15.00 - Andrea Luisi \$10.00 - Francesco Gaudioso \$25.00 - Thomas Raccuglia \$25.00 - Vito Patruino \$25.00 - Vincenzo Accettura \$15.00 - Dominik Caragiulo \$5.00 - Dominik Liuzzi \$20.00 - Joseph Turriciano \$20.00 - Vito A. Tapino \$15.00 - Domenico Carmelo \$15.00 - Antonio Pinto \$15.00 - Girolamo Colella \$20.00 - Lucia Deliso \$20.00 - Joseph Papeo \$20.00 - Vito Bavaro \$45.00 - Antonio Laterza \$20.00 - Tony Martinelli \$45.00 - Giovanni Rotondi \$15.00 - Carlo Tanzi \$20.00 - Bruna Masi \$20.00 - Leonardo Ranieri \$20.00 - Marco Rago \$30.00 - Ferdinando Schiena \$40.00 - Saverio Giammarusco \$30.00 - Modesto Aggimenti \$25.00 - Giovanni Parato \$15.00 - Frank Russo \$15.00 - Joann Perrone \$10.00 - Sebastiano Rizzi \$25.00 - Achille Gigante \$15.00 - Vito Annio \$15.00 - Raffaele Innammorato \$20.00 - Nicholas Comes \$25.00 - Leonardo Baratta \$25.00 - Giuseppe Rizzi \$5.00 - Nicola Mangini \$5.00 - Maria Nardulli \$5.00 - Angela Parato \$10.00 - Peter Stallone \$15.00 - Bart Verga \$20.00 - Giovanna Gentile \$15.00 - Riccardo Battista \$20.00 - Vincenzo Conenna \$20.00 - Domenico Teutonico \$5.00 - Giacomo Reneo \$10.00 - Leonardo Valentini \$5.00 - Vito Leopardi \$15.00 - Vito Valenzano \$20.00 - Frank Campanile Obio \$25.00 - Nicola Iacobelli \$20.00 - Pasquale Rotondi III \$15.00 - Vito Ciavarella \$20.00 - Pietro Ingravallo \$5.00 - M. Pietanza III \$45.00 - Vitantonio Bolognini \$15.00 - Dominic Gaudioso \$5.00 - Luigi Tanzi MD \$5.00 - Vincenzo Storelli III \$5.00 - Francesco Adabbo \$10.00 - Vito Lattanzi \$15.00 - Allegrino Deliso \$20.00 - Sebastian Demetrio \$45.00



di Felice Muolo

LA MADONNA DELLA MADIA

Oltre una quarantina d'anni fa, seduto davanti a casa sua in via Lepanto, mio nonno settantacinquenne, il padre di mio padre, mi confidò di non veder l'ora di morire. Visse ancora undici anni prima di passar a miglior vita ma quel giorno gli chiesi il motivo per cui volesse affrettare i tempi. Monopoli non è più quello di una volta, rispose. Allora era il paese che stavo scoprendo con la mia

fanciullezza e non capivo come poteva essere stato prima: non trovavo che avesse niente di strano, niente che non fosse al suo posto. Tutto mi sembrava naturale: le strade erano polverose, non ancora asfaltate, in cui circolavano i carri trainati da cavalli, muli e asini. Le case erano imbiancate di calce e il mare su cui si affacciava il paese vecchio era limpido e ricco di pesce. Nel mio quartiere c'era il mulino automatico a cilindri Meo-Evoli e piazza D'Annunzio si faceva beffe dei residenti, quasi tutti analfabeti. Adesso le strade sono asfaltate, al posto del mulino c'è un anonimo casermone, il mare è in buona parte inquinato e povero di pesci; piazza D'Annunzio, intersecata di percorsi direzionali intasati tutto il giorno di macchine, è irriconoscibile.

Nel bene e nel male il mio paese è diventato diverso rispetto a quello della mia fanciullezza e mi trasmette quel senso di estraneamento che fa scempio dei miei ricordi. Lo stesso credo che provasse mio nonno, tanto da farlo desiderare di morire. A differenza di lui, non sono pessimista, o forse non sono abbastanza vecchio da farmi

sopraffare dalla nostalgia. Sono in grado di valutare che Monopoli è diventata una città importante.

Lo scorso giugno, nei suoi villaggi turistici sorti fin giù al Capitolo, ha ospitato gran parte degli atleti che hanno partecipato ai Giochi del Mediterraneo, tra cui Yuri Cheki, campione mondiale di ginnastica. Degli albanesi clandestini che

continuamente sbarcano sulla sua costa non pochi si sono stabiliti felicemente. È zeppa di banche e i suoi abitanti non se la passano male. Male stanno i giovani che stentano a trovare lavoro e non hanno voglia di emigrare come succedeva un tempo. Se hanno ragione o torto si vedrà in futuro. A differenza che nel passato, il loro grado di istruzione è notevolmente aumentato.

Ciò che non è cambiato a Monopoli è la devozione che i suoi

cittadini sentono per la loro protettrice, la Madonna della Madia. Lo scorso agosto, come da ottocento anni a questa parte, ogni anno con lo stesso sentimento, i monopolitani hanno festeggiato la preziosa icona che venne dal mare e custodiscono gelosamente in Cattedrale. La grande festa che si organizza in Suo onore attira sempre molti forestieri. Il borgo dove affluisce la gente per assistere al passaggio della processione riesce a stento a contenerla. Non bisogna dimenticare che la Madonna della Madia veglia su chi alza gli occhi alla Sua immagine e su quanti lontano la custodiscono nel cuore.

MADONNA DELLA MADIA
XII sec.

INVESTMENTS

Retirement Plans
(Business and Individual)
Mutual Funds - CDs
Stocks - Bonds
College Funding

Anthony J. Giustino
Account Executive
(212) 351-4360
1-800-223-8114x360

GRUNTAL
& CO. INCORPORATED
ESTABLISHED 1880
MEMBER NEW YORK STOCK EXCHANGE

605 Third Avenue
New York, NY 10158

Over a Century of
Service to Investor

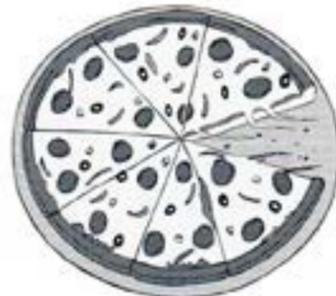
SI PARLA ITALIANO

MOLA PIZZERIA

THE BEST PIZZA
AND HERO SANDWICHES

TEL. 718-852-0240

NICK CONENNA
OWNER



404 COURT STREET
BROOKLYN N.Y. 11231

LE INTERVISTE DELL'IDEA

MARIELLA LADELFA

di Dorotea Cristino & Maria Campanile

L'Ida: Signora Ladelfa, Lei è contenta di aver vinto i nostri giochi?

Mariella Ladelfa: Sì, sono contentissima di aver vinto questo premio, anche perché nella mia vita non ho mai avuto la fortuna di vincere prima d' adesso. Indubbiamente essere stata fortunata mi riempie di gioia.

L'Ida: Lei fa parte di qualche Associazione comunitaria?

Ladelfa: No non faccio parte di alcuna Associazione, però da anni contribuisco a questa vostra rivista per far sì che progredisca senza soste. Mio marito è siciliano e quindi mi sento in dovere seguirlo quando, di tanto in tanto va al Circolo Aidone Social Club dove i soci si riuniscono per qualche festa o occasione importante.

L'Ida: Lei è nativa di Mola di Bari, mi pare, ci dica da quanti anni è in America?

Ladelfa: Sì, io sono nata a Mola e sono venuta in America quando avevo appena undici anni, a proposito oggi è il 13 gennaio e ricorre il mio anniversario: proprio oggi sono quaranta anni che sono arrivata a New York.

L'Ida: Da quando tempo riceve la nostra rivista? Ci dia un suo parere sull'Ida.

Ladelfa: Sono tanti anni che puntualmente ricevo il vostro giornale. Leggo con attenzione tutti gli articoli, che io chiamo vecchi, ma che mi fanno ritornare con la mente indietro negli anni, facendomi ricordare quei bei tempi con nostalgia. Sono contentissima ed orgogliosa che un gruppo di miei paesani riesce, con sacrifici, a portare avanti questa attività culturale, ed adesso che ho visto che l'Ida è anche sull'Internet, sono sicura che la rivista si espanderà ancora di più. Sono anche felicissima della pagina dei giochi, che mi diverte molto e mi ha dato la possibilità di vincere il premio e questa intervista.

Auguro all'Ida una buona fortuna e tanti anni ancora, perché veramente il giornale porta a gente casalinga come me tante notizie del nostro paese, della nostra regione e anche di questa bella e grande città che ci ospita.



Domenick Napoletano

ATTORNEY AT LAW
(718) 522-1377

SI PARLA ITALIANO
PER QUALSIASI
PRATICA LEGALE
RIVOLGETEVI
CON FIDUCIA AL
NOSTRO PAESANO



351 COURT STREET BROOKLYN N.Y. 11231

Italianissimo

RISTORANTE
Cafe'-Bar

DEI FRATELLI

Antonio & Gianvito
FantizzaPhone(718) 442-4442
Fax (718)442-5405

Vi offriamo una sala per
qualsiasi party privato
COMUNIONI
CRESIME
BATTESIMI
SHOWER

107 Mc Clean Avenue
Staten Island, N.Y. 10305

CENTRAL

KING OF
AUTOMATIC
TRANSMISSIONJoe De Pinta
Proprietor718 - 376-7777
718 - 375-5501Specialized
in complete repair
of foreign cars2444 Coney Island Ave.
Brooklyn NY 11223

MARGHERITA SCIDDURLO

INFIAMMA SAN PATRIZIO

di Leonardo Campanile



Un tentativo fatto quasi per scaramanzia, una cassetta registrata che ha viaggiato dall'Italia a New York, un nastro che non portava solo della buona musica da organo, aveva in sé la speranza di chi vuole sfondare ed uscire una volta per sempre dalla penombra cittadina.

Il quasi inaspettato invito arrivato dalla grande cattedrale di San Patrizio in New York e subito, in pochi giorni, i frettolosi preparativi e la partenza di una famiglia intera alla volta della più grande città del mondo.

Un concerto eseguito magnificamente, applauditissimo e non solo dai concittadini di Margherita Sciddurlo, una soddisfazione immensa per la giovane organista molese. Margherita Sciddurlo ha iniziato giovanissima a studiare pianoforte, lasciato poi per dedicarsi completamente all'organo. Ha iniziato più per far contenta la mamma, appassionata di musica, ma come si suol dire "mangiando viene l'appetito", ed è così che è nata nella Sciddurlo la passione per questo strumento non certo facile da suonare. Organizzare un concerto organistico non è poi così semplice, l'organo è uno strumento che si trova nelle chiese e quindi necessariamente ci si deve adattare a quelle che sono le regole del clero, poi di organi non è che se ne trovano a migliaia. Di organi come quello di San Patrizio poi, si può dire che sia quasi unico al mondo, ecco perché ci tengo a puntualizzare che l'impresa portata a termine, e con notevole successo, dalla nostra conterranea, ha un valore estremamente più completo proprio perché il tempo a disposizione non era tanto e quindi la Margherita si è dovuta adattare a questo immenso strumento in un tempo relativamente breve.

La nostra brava organista esegue musiche di vari autori, ma predilige Bach, "ne è particolarmente innamorata"; in effetti la musica scritta da questo fenomeno è molto complessa, e richiede sforzi enormi, ma è una musica che va ascoltata e senza dubbio alla fine dà una soddisfazione enorme per chi l'ascolta e soprattutto per chi la suona.

La Sciddurlo non è persa particolarmente emozionata da questo suo esordio a New York. Forse alla fine del concerto, quando i presenti

hanno applaudito, si poteva notare un velo d'emozione sul suo volto, una leggera emozione peraltro sovrastata da una grande soddisfazione, ampiamente meritata.

Il conservatorio di Bari Nicolò Piccinni, dove la Sciddurlo ha studiato, e il conservatorio di Foggia dove insegna, possono essere orgogliosi della loro allieva ed insegnante. Per noi molesi e pugliesi d'America, la grande speranza che presto possa ritornare a deliziarci con un grande concerto e magari tentare di organizzare una tournée in altre città americane, dove risiedono altri nostri concittadini.

Dopo questo successo a New York penso che anche la nostra Mola di Bari debba valorizzare di più questo talento artistico-musicale posseduto da Margherita Sciddurlo, se non altro per un nostro orgoglio cittadino.



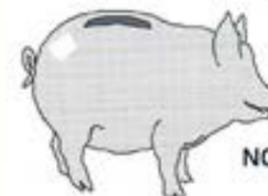
Nella foto: Margherita Sciddurlo con i familiari all'uscita di S. Patrizio

BELLA ITALIA

PORK STORE
(718) 667-4392PER UN PARTY
NON POTETE NON FARE ASSAGGIARE
I FAMOSI BOCCONCINIDELLA
BELLA ITALIAPRODOTTI IMPORTATI DALL'ITALIA
SALUMERIA - LATTICINI - HOT & COLD CATERING

VITO BELLANTUONO & FRANCO CARAGIULO

101 GUYON AVENUE, OAKWOOD HEIGHTS STATEN ISLAND NY 10306



**INFORMAZIONI UTILI***Rubrica informativa per la nostra Comunità'*

a cura di Rocco Stellaci

Cari lettori la seguente è la terza e ultima puntata d'informazioni per lo stato civile.

(b) Ufficio Anagrafe

Al fine di poter soddisfare puntualmente le esigenze dei connazionali, va compilata in Consolato una scheda di registrazione con tutti i dati anagrafici personali e familiari. In tal modo il rilascio dei documenti richiesti avverrà in tempi minimi, senza rischi di errore (una certificazione basata su dati incompleti è causa di inconvenienti).

Solo attraverso la precisa e tempestiva comunicazione dei connazionali circa la residenza (città e indirizzo) e lo stato di famiglia (matrimonio, divorzio, nascita dei figli e cittadinanza), i servizi consolari potranno offrire ad essi un servizio rapido e preciso.

Il delicato lavoro di aggiornamento dei dati ha bisogno soprattutto della collaborazione attiva dei connazionali qui residenti.

L'Ufficio Anagrafe trasmette i vostri dati personali ai comuni italiani, ai fini dell'iscrizione all'AIRE (Anagrafe Italiana Residenti all'Estero). Ogni cittadino deve comunicare attraverso la rete consolare ogni sua variazione di residenza. L'AIRE è istituita solo presso

i Comuni italiani.

Si ricorda che:

(b).1 - I cittadini italiani che trasferiscono la loro residenza nella circoscrizione del Consolato Generale hanno l'obbligo di comunicare entro novanta giorni il loro attuale domicilio, dichiarando anche la composizione del loro nucleo familiare.

(b).2 - I cittadini italiani che risiedono nella circoscrizione del Consolato Generale hanno l'obbligo di comunicare entro novanta giorni il loro cambiamento di indirizzo.

Quali sono i certificati che possono richiedere i cittadini italiani residenti in USA e registrati in Consolato?

Stato di famiglia

È rilasciato sulla base degli atti d'Ufficio (risultanza Anagrafe Consolare).

Certificato di residenza

È rilasciato sulla base degli atti d'ufficio o dietro presentazione di validi documenti attestanti l'effettiva residenza in questa circoscrizione consolare.

Certificato di cittadinanza

È rilasciato sulla base delle risultanze d'Ufficio.

COBBLE COURT PHARMACY**718-625-2101**

**ALL UNIONS MEDICAID ACCEPTED
TOYS CARDS
GIFTS BABY NEEDS RUSSEL
STOVER CANDIES
PERSONAL SERVICE**

**John Capotorto
PHARMACIST**

**FREE
DELIVERY**



**162 COURT STREET
BROOKLYN NY 11201**



Dott.ssa Silvana Mangione

COMITES DI NY E CT**Tel. (212) 532-8311 Fax (212) 532-8321**

Il neoletto COMITES ha compiuto sei mesi il 16 gennaio di quest'anno. Per un bambino così piccolo è davvero forte e vigoroso.

Abbiamo completato l'opera di riorganizzazione:

- * eleggendo Presidenti e componenti delle Commissioni di Lavoro: Leonardo Campanile è stato scelto all'unanimità per presiedere la Commissione Informazione;

- * approvando l'aggiornamento/modifica del regolamento interno;

- * completando i lavori della sala riunioni del COMITES, che sarà a disposizione della comunità sia per gli incontri che le varie associazioni desiderano tenere a Manhattan che come sala di lettura e piccola biblioteca, con l'aiuto di AMERICA OGGI, che ci fornisce abbonamenti gratis, e di MONDADORI, che ci sta inviando libri e riviste.

L'ufficio è aperto a tutti dalle ore 9 alle 14, al 22 East 38th Street, Room 303, N.Y.C. 10016, Tel.: (212) 532.8311, Fax (212) 532.8321. Alle sedute del COMITES può assistere il pubblico.

Per quanto riguarda i grandi temi che interessano la comunità abbiamo invitato i rappresentanti di RAI International, RAI Corp. e Global Connections ad un'audizione che si è tenuta il 19 dicembre, cui è seguito uno scambio di lettere intese a migliorare i programmi di RAITALIA, oggetto di molte critiche da parte di chi ci ha scritto e telefonato.

Stiamo intervenendo per risolvere i problemi legati al pagamento delle pensioni ai nostri connazionali, nati dopo che il compito di effettuare i versamenti è stato affidato ad un'altra banca. Vogliamo capire perché ci sono tanti ritardi, perché vengono trattenute le spese, perché il tasso di cambio è così alto, perché nessuno dà informazioni telefoniche ai numeri messi a disposizione dei pensionati. Sulla base delle risposte che ci verranno date protesteremo presso l'INPS, il Ministero degli Esteri ed in ogni altra sede competente, affinché la situazione venga sanata al più presto.

Abbiamo anche fatto un'audizione dei dipendenti dell'ALITALIA licenziati nel lontano '93. Abbiamo chiesto un incontro ai responsabili dell'ALITALIA a New York e Vi faremo sapere i risultati.

Sullo stato delle finanze del COMITES stiamo ancora lavorando a risanare il passato. Abbiamo preparato il

consuntivo del 1997 e presentato il preventivo per il 1998 finalmente entro i termini di legge. Abbiamo ricevuto il contributo per il 1996, decurtato di alcuni milioni di lire, perché sono state stralciate le spese non autorizzate o non documentate, effettuate dal COMITES precedente: ci sono pervenuti esattamente \$23.125. Siamo in trepidante attesa del contributo per il 1997, che sarà ancora più basso __ \$20.000 circa __ a causa di un ulteriore stralcio. Per quanto poco sia, questo "ossigeno" ci consente, ai sensi della legge istitutiva e delle circolari ministeriali, di pagare l'affitto, di avvalerci di una persona che ci coadiuva, di tenere allacciato il telefono ed il fax, di affittare una fotocopiatrice e, fra breve, speriamo, di comprare un computer, con il quale realizzare una Newsletter per la comunità.

Attendiamo a braccia aperte i Vostri suggerimenti, i Vostri commenti e le Vostre richieste. Il COMITES è al Vostro servizio.

MONDIAL TILE INC**718 - 232-0800****SANDRO CAMPANILE**

**IMPORTERS
AND
DISTRIBUTORS
OF EXCLUSIVE
CERAMIC
MOSAIC TILES
ITALIAN TERRACOTTA
GRANITE & MARBLE
COUNTERTOPS
FOR KITCHENS
AND BATHS
INVENTORY
IN STOCK**

**6501 14 AVENUE
BROOKLYN NY (CORNER 65 ST.) 11219**

**Via P. D. Pesce, 24
Hotel - Tel. 080/4732331 - 4735246
Fax 080/4733441
Ristorante - Tel. 080/4732234
70042 Mola di Bari (Ba)**




HOTEL - RISTORANTE
GABBIANO
Mola di Bari (Ba)

THE HOUSE OF PIZZA & CALZONE*John and Onofrio*

**PROPRIETORS
718-624-9107
132 UNION STREET
BROOKLYN, NY 11231**

POETRY SOCIETY OF AMERICA

La nostra redattrice Linda Ann Lo Schiavo ha organizzato, il 17 novembre scorso, una serata di gala presso la Fondazione Orensanz per l'associazione Poetry Society of America. La scelta della sede, la più antica sinagoga di New York City, ha dato un accento ancor più suggestivo alle varie interpretazioni poetico-umoristiche dei rinomati attori presenti quella sera. Il monologo di Billy Collins, del quale egli stesso era l'autore, era improntato sulla lettura di un catalogo di indumenti di biancheria intima e si rivelò spassosissimo. Marisa Tomei, la famosa attrice, interprete di *My Cousin Vinnie* e di molte altre pellicole, lesse vari brani poetici a fondo comico-erotico ed un poema sull'ambivalenza delle armi odierne, che strappò un sorriso, ma portò anche una sensazione di disagio.



rammentando al pubblico la realtà del mondo esteriore con la sua disquisizione sulla minaccia della guerra. La divertente scenetta presentata da Eli Wallach e Anne Jackson riportò l'umore in sala e riconfermò la validità di questi due intramontabili attori. Alla serata parteciparono anche Betsy von Frstemberg, John Shea e Bill Irwin, apprezzati attori teatrali e di cinema. Un bravo alla nostra Linda Ann, per il chiaro successo ottenuto dall'evento poetico da lei curato (quella sera ben 21.000 dollari furono raccolti per la P.S.A.).

NUOVO DIRETTIVO ALLA MOLA FOUNDATION DI CHICAGO

Presidente: Antonio Copertino
V. Presidente: Angelo Caputo
Secr. & Tesoriere: Edi Izz
Avvocato: Pat Cantarelli
Consiglio

Vito Mazzoccoli - Vito Brunetti -
Pasquale Caputo - Joe Caputo -
Pasquale Ungaro - Armando Mazzei -
Nino Buonsante - Meo Valente

LA LUCE E I COLORI DELL'ANIMA

Nei giorni 23-24-25 dicembre scorso si è svolta nella parrocchia SS. Rosario di Mola una personale del pittore molese Michele De Marino con una serie di quadri che hanno destato l'ammirazione dei visitatori e di critici d'arte che hanno espresso:

La luce, i colori, i disegni, i paesaggi così trasfigurati, ma al tempo stesso così meravigliosamente realistici ed inquietanti. Una serie di quadri che "raccontano" l'anima dell'autore, la sua inquietudine, la sua ansia, la sua sensibilità.

Non serve essere esperti d'arte per apprezzare le opere di questo pittore molese, in arte "don Miguel".

Tele divorate da un autentica esplosione di colori, soprattutto il giallo ed il blu, i colori questi, che spesso l'artista riesce ad amalgamare per conquistare l'anima di chi li guarda. Come afferma lo stesso autore, nelle sue creazioni, il colore è il protagonista assoluto, molto più importante del disegno e della tecnica usata. Si tratta di fatti, di creazione prive di schemi, suggestivi cioè, dalla spontaneità dell'improvvisazione. Caratteristiche che la dicono lunga del cammino angoscioso del pittore, il quale però, in modo insolito e davvero sorprendente, raggiunge un traguardo di rilassante e gratificante pace interiore, "una sorta di quiete dopo la tempesta".

"SALENTO ORIENTE D'ITALIA" Musica & Cultura Popolare

La cultura popolare Salentina perché ancora molto sentita nel luogo dove si esprime nella sua natura ancestrale e primitiva.

Tra le varie manifestazioni popolari del Salento oltre alla "festa del fuoco", alla "festa de lu miero" (festa del vino), alla "danza dei coltelli", ancora vive presso la cultura contadina, la "musica delle tarantole", resta l'espressione più significativa di questi luoghi.

Per questo si perché inteso puntare per la manifestazione sugli aspetti caratteristici di questa cultura sia attraverso il cinema, la musica e l'arte visiva.

Un giovane regista Salentino Edoardo Winspeare ha infatti realizzato la sua opera prima proprio su questo soggetto. "Pizzicata" perché il titolo del film in cui perché riuscito a raccontare in maniera autentica una storia d'amore ambientata nella penisola Salentina. Il film ha ricevuto il premio "Città di Firenze", al NICE di New York, per il migliore film italiano destinato al pubblico americano.

Per quando riguarda la musica il gruppo musicale ZOE, esegue una eccellente interpretazione dei ritmi atavici e "tarantolati" del Salento, esso consta di sette note musicali che usano gli strumenti caratteristici della tradizione musicale del luogo.

L'arte visiva nel suo aspetto di contemporaneità perché interpretata eccellentemente da Fernando Scavano, artista del Salento, il quale utilizza oggetti e materiali della cultura popolare Salentina creando spettacolari opere d'arte di grande qualità sia formale che estetica.

In sintesi gli aspetti della cultura Salentina saranno rappresentati dalla musica, il cinema e l'arte visiva.

LA MOLA FOUNDATION DI CHICAGO FESTEGGIA GLI ANDICAPPATI



Perhaps it was a predestination, or maybe, an aspiration. In any event, when we decided at the Mola Foundation to fund and sponsor a Christmas Party for needy children last summer, we all looked at each other and said "Okay...the thought is nice, but where do we start?" After all, this was a sponsored event that very few organizations within the Italian Community had little or no experience with. After we spent many hours of planning and meetings with Jeannine Zupo and Teresa Stafford at Marklund Children's Home, the foresight, the fund raising, and assembling the children for this event became easier and easier.

Then of course, there was the Chicago Marathon. The Marklund staff asked us if we could raise moneys to help them buy an "Alpha-Talker" a device used by handicapped children would not communicate. At first, we initially thought it would be impossible for us to sponsor the Christmas Party and spending additional \$3,500 for an "alpha-talker" for the kids. At the same time, I had been playing with the idea of running in the Chicago Marathon on October 19th, an insurmountable task of finding the time to train with handling work and family. I need some inner motivation to make sure I wouldn't fail.

The result was, a wonderful Christmas party at Il Pescatore on Decem-

ber 7th, 1997, with the joyous faces of those handicapped children from Marklund. The faces of these kids seemed so lost, so forgotten, and yet so joyous when Santa Claus (Pat Cantarelli) called each one of their names and handed them a gift. We raised \$7,000 during the run, enough to buy two of the electronic devices for the children. And finally and most importantly, I managed to finish on my feet!

BRAVA MARGHERITA



Nella sua breve visita a New York, e dopo aver ottenuto un grandioso successo con il concerto fatto nella cattedrale di San Patrizio, Margherita Sciddurlo fu complimentata dal Presidente della Regione Puglia, Prof. Salvatore Distaso. Nella foto, il Presidente e la Sciddurlo all'uscita della cattedrale.

Piene di soddisfazione le parole del Presidente Distaso il quale ha detto "dovevo venire in America per conoscere ed ammirare questo grandissimo talento musicale nato in Puglia", parole, queste che ci fanno ben sperare per il futuro della nostra concittadina Margherita Sciddurlo.

Dr. Jeffrey C. Ratz

CHIROPRACTIC CARE

718 - 376-9500

GHI, MEDICARE and MOST INSURANCE
and UNION PLANS ACCEPTED

Only \$15

INITIAL OFFICE
VISIT UNTIL
THE END OF
APRIL 1998

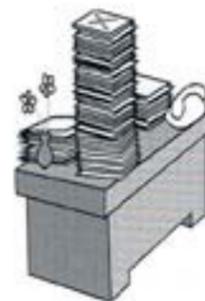
ARTHRITIS

Chiropractors specializing in treatment and correction of spinal misalignments. Children should be checked for problems on a frequent basis.

SI PARLA ITALIANO

2416 65th St. (corner of West 2nd St.)
Brooklyn N.Y. 11204

Complimentary
Consultation
Initial Office
Visit and
Spinal Screening



Lettere Al Direttore



Dear Director,

I like the publication L'Ida because it gives me some information that non one else will be able to tell me about my roots.

Thank you and continue the good work. Ciao!

Tony Manfredini

Egregio Sig. Campanile,

Siamo molto lieti di ricevere la nostra rivista; ci fa tanto piacere leggerla e siamo orgogliosi di sentire le notizie della nostra bella Puglia. Allo stesso tempo ci teniamo al corrente di quello che accade nel nostro paese nativo di Mola di Bari.

La ringrazio di vero cuore e spero che continuerò a ricevere la rivista sempre, spero inoltre che la prossima volta che verremo a New York di poterci incontrare, vi ricordiamo quando eri bambino.

Ancora molte grazie e distinti saluti

Giuseppe & Anna Laudadio
Illinois

Carissimo Leonardo,

Ho ricevuto l'edizione n. 68 dell'Ida e sono stato molto contento nel leggere le novità del nostro paese nativo.

Coraggio a te e ai componenti di questa rivista, che Dio vi aiuti.

L'amico

Saverio Giammaruso

Cari amici,

Con la presente lettera mi presento, sono Rosario Cicero e farò le veci della mia defunta moglie Giovanna. Vi faccio presente che la vostra rivista mi è molto gradita e se posso esprimere un mio parere, devo dire che siete gli unici emigrati italiani che fanno qualcosa. Io vengo dalla Sicilia ma mi unisco a voi.

Un cordiale saluto
Rosario Cicero

Egregio Direttore,

Non è facile rimanere indifferente a quanto da lei scritto nell'articolo "FACCIAMOCI SENTIRE". Se è vero che Bossi ha imboccato la via sbagliata, è anche vero che il movimento secessionista in Italia non si distrugge dando a Bossi e Co. una strizzata forte, come lei dice, ma realizzando quelle riforme di cui il Paese ha disperatamente bisogno.

Riforma fiscale, federalismo regionale, pubblica amministrazione, infrastrutture (Burlando ha detto che le nostre ferrovie sono vecchie di un secolo!), privatizzazioni, riforma pensionistica, Welfare state, sanità, ecc. ecc. sono sacrosanti obblighi se si vuole figurare degnamente nella costituenda Unione Europea. Queste le pretende non solo Bossi ma tutta l'Italia operosa e produttiva.

Ai parlamentari e Senatori che lei ha il privilegio di incontrare chiedo di operare per il bene del Paese e pretenda da ciascuno di loro un sincero impegno perché cerchino di risolvere la nostra Puglia dall'ultimo posto in cui ha sempre languito nella classifica regionale per qualità di vita.

Ai tanto osannati ed onorati politici nostrani faccia sapere che noi concittadini d'America proviamo un profondo disagio ad accettare Silvia Baraldini (a convicted terrorist) come cittadina onoraria di Mola di Bari. L'approvazione di una mozione per il suo rimpatrio in Italia, basata su motivi umanitari, ci poteva anche stare; ma la cittadinanza onoraria (con voto unanime) del Consiglio Comunale, quella stessa concessa al grande Peppino De Filippo, è un affronto a noi Molesi che qui in America viviamo i nostri giorni con grande dignità, sforzandoci anche di dare lustro al paese che ci ha dato i natali.

Provi a vivere un po' in Italia anche lei, Egregio Direttore, e capirà come mai questi vecchi emigranti riescono ad amarla anche criticandola. Meritatamente.

Ed ora mi auguro che non vorrà scagliarsi contro di me per aver esercitato questo sacrosanto diritto.

Auguro di Buon Anno e di buon lavoro a lei ed ai suoi collaboratori.

Frank Roca

Carissimo Sig. Roca,

Quello che lei dice sono indubbiamente cose dettate dalla voglia matta di vedere la nostra Italia progredire. Sono d'accordo con Lei. Ma la "strizzata" a Bossi la ritengo necessaria perché prima di realizzare tutte quelle riforme da lei giustamente elencate, è necessario che l'Italia sia unita e questo non mi sembra che sia quello che vuole Bossi.

Con i Parlamentari ci si incontra, si discute, si suggerisce, ma sappiamo tutti come sono fatti e quindi se si riesce ad ottenere il 10% di quello che ti promettono e già una vittoria. Io e i miei collaboratori, ed adesso devo anche dire il COMITES, del quale ben tre redattori dell'Ida fanno parte, non perdiamo occasione per ricordare a questi Signori i loro doveri. La devo contraddire un po', in quanto la Puglia non è all'ultimo gradino della graduatoria regionale e la dimostrazione è appunto il patto di collaborazione firmato dal nostro Presidente Distaso con lo Stato di New York. Lei mi potrà dire che non ne è al corrente (ci sono due articoli su questo accordo in questo numero dell'Ida); bene. Le prometto che se il prossimo 28 marzo Lei mi farà l'onore di partecipare al nostro gala, cercherò di far rinnovare pubblicamente questo accordo.

Mi parla di Silvia Baraldini, ad essere sincero non sapevo che le era stata concessa la cittadinanza onoraria di Mola di Bari, ma se quello che dice Lei è vero, devo confessarLe che mi trova d'accordo al suo modo di pensare.

Devo infine ringraziarLa per la Sua lettera, anzi mi permetta di suggerirLe, visto che mi sembra abbastanza informato sulla situazione politiche e generale dell'Italia, a voler collaborare con noi della redazione; il mio numero telefonico è sempre a disposizione di tutti.

Preg.mo Leonardo Campanile,

Trasmetto l'unito assegno con preghiera di ricevere nel prossimo anno 1998 il periodico l'Ida, prezioso notiziario delle nostre radici. Auspico per il futuro la continua brillante affermazione del precitato periodico.

Al Direttore Leonardo Campanile e collaboratori dell'Ida, porgo i più cordiali auguri.

Vito Contessa
California

Gentilissimi collaboratori del bellissimo periodico l'Ida,

Voglio dirvi che non mi sono mai appassionata a leggere perché sempre indaffarata dalle faccende di casa e di lavoro, non trovavo mai tempo. Però da quando ricevo questo giornale, trovo il tempo per poterlo leggere tutto, mi incantano tutte le cose che leggo, vecchie e nuove, fatti dell'infanzia ecc. continuate sempre così e migliorate. L'ho fatto leggere anche ad un nostro paesano e anche lui vuole abbonarsi, vi mando il suo indirizzo.

Saluti ed auguri a tutti
Grazia Brunetti

Dear Leonardo Campanile,

Congratulations on the successful publication of L'Ida.

Please accept the enclosed contribution to continue the publication of your fine and interesting periodical.

Edward D. Re
Distinguished Professor
School of Law

Carissimo Leonardo:

Mi ha fatto molto piacere la Sua lettera, per quanto riguarda la mia persona, anch'io sono Pugliese, esattamente di Tricase in Provincia di Lecce. Sono da tre anni negli Stati Uniti. E come vedi anche il mio intento perché di diffondere la cultura Italiana, e a tal proposito sto cercando di organizzare per il prossimo mese di marzo, una manifestazione tutta pugliese qui a Los Angeles e magari portarla anche in giro per gli Stati Uniti. (le allego il progetto della manifestazione).

Mi piacerebbe collaborare con la Sua rivista, e sono a Sua completa disposizione per qualsiasi cosa.

Intanto la saluto e spero di sentirLa presto.

Luigi Campanile

L'IDEA S'IMPONE OLTRE OCEANO



LA NOSTRA RIVISTA L'IDEA, RIEMPE LE VETRINE E I CHIOSTRI DI MOLA DI BARI.

L'OCCHIO SUL MONDO, IL FAMOSO CHIOSTRO IN PIAZZA XX SETTEMBRE, È QUASI ASSALITO DA RICHIESTE OGNI QUAL VOLTA ESPONE LA NUOVA EDIZIONE DELLA NOSTRA RIVISTA, SEGNO TANGIBILE DELL'INTERESSE CHE I NOSTRI CONCITTADINI ALDILA' DELL'OCEANO HANNO PER NOI EMIGRANTI

ALLO SCULTORE BARESE LEONARDO CRUCIANO LA SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO "BRUNO CALVANI"

Dopo il premio di cultura dell'estate 1995, quest'anno il concorso artistico "Bruno Calvani" organizzato dall'omonima Associazione Socio Culturale operante a Mola di Bari dall'Aprile 1991, era rivolto al settore scultura.

Potevano partecipare gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti (che da un anno ha sede nel nostro paese) in possesso dei seguenti requisiti riconosciuti dalla segreteria del corso: 1) studenti fuori sede; 2) studenti meno abbienti; 3) studenti meritevoli. Ogni partecipante poteva proporre da un minimo di 3 ad un massimo di 5 opere, da premiare in tutto e non singolarmente.

La cerimonia di premiazione si è svolta nella sede Consiliare dell'ex Municipio in Piazza degli Eroi. La giuria esaminatrice, formata dal presidente dell'Associazione "Bruno Calvani" Dott.ssa Alessandra Campanile, dal direttore delle "Belle Arti" Prof. Mario Colonna e dai Prof. e critici d'arte Franco Mannarini, Mirella Basile, Enrico Degano e Giovanni Parente ha assegnato il primo premio allo scultore barese Leonardo Cruciano nato a Bari il 30 giugno 1974 ed iscritto al 3° anno del corso di scultura dell'Accademia.

Il premio di due milioni di lire (di cui parte destinato alla Sig.ra Maria Rosa Saponara) è stato assegnato all'artista barese in quanto il Cruciano "ha saputo manifestare la propria capacità innovativa portando avanti una ricerca impegnativa e personalizzata".

La giuria ha inoltre assegnato "IL DIPLOMA PREMIO" agli scultori Annunziata Latorre e Francesco Zaza, per l'abilità tecnica e la creatività espressa.

Una manifestazione davvero bella questa, che si spera abbia un certo proseguo magari ampliandola anche in altre arti e coinvolgendo gli scrittori, poeti ed altri artisti, onde conferire più costanti connotati culturali - artistici al nostro paese, oltremodo bisognoso di iniziative simili.

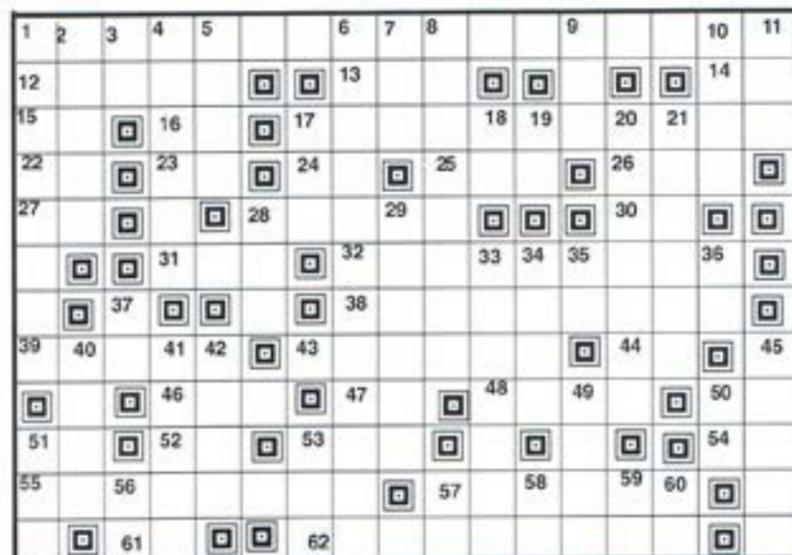


GIOCATE CON L'IDEA

A cura di Dorotea Cristino

VINCITRICE
HA VINTO I GIOCHI DELL'IDEA
DEL NUMERO PRECEDENTE

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI 1 Nel 1691 diventò Papa Innocente XII, nacque a Spinazzola. 12 Lo sono le gazze. 13 Istituto che assicura. 14 Il sire senza il se. 15 Temi. 16 Dara senza vocali. 17 Un cantante folcloristico nato a Foggia ma cresciuto a Napoli. 22 Il centro di Iode. 23 Vocali di cosa. 24 "E" in latino. 25 Un safari a Fasano. 26 La prima donna. 27 Adesso in dialetto. 28 Si usava per tirare l'acqua da sotto terra. 30 Sigla di Napoli. 31 Antenato. 32 Tanti sono i km della costa pugliese. 38 Un paese in provincia di Foggia vicino al monte Saraceno. 39 Si fanno anche orali. 43 E' una testa calva. 44 Sigla della città dei due mari. 46 Si cita con l'altra. 47 Nichel in chimica. 48 Colore giallo-scuro. 50 Consonanti del dare. 51 Aeronautica italiana. 52 Le gemelle della torre. 53 Equivalenza nelle ricette. 54 Come dire io. 55 Una Silvana Presidente degli italiani all'estero. 57 Una rivista pugliese stampata a Lecce. 61 Sono opposti nella bussola. 62 E' famosa a Putignano.

VERTICALI 1 La Madonna festeggiata a luglio a Mola di Bari. 2 Un paese in provincia di Lecce (importante centro bizantino). 3 Tony Danza. 4 Un paese in provincia di Foggia. 5 Una grotta di Castellana. 6 Un nativo di Barletta (record mondiale del 200m). 7 Un fiume. 8 E' del mezzogiorno della Puglia. 9 Sigla italiana sul camion. 10 Circola in Italia. 11 Un breve andare. 17 Digna della condanna. 18 Vocali di oro. 19 Vocali di ago. 20 Una nata nel bene. 21 E' a focchi e sterilizzato. 28 Negazione bifrontale. 29 La nostra nazione. 33 Decimo mese. 34 Si usa sul set. 35 Il centro di una vena. 36 Bca senza testa. 37 Una nota musicale. 40 La lascia la neve e l'aereo. 41 Ci sono ad Altamura. 42 La scritta sulla croce. 45 E' molto famosa quella della Puglia. 49 Piccolo gatto naturale. 50 Domenico Mazzone. 51 Ganci per la pesca. 53 Alleanza Nazionale Contadini. 56 Negazioni. 57 Benevento. 58 Quattro romano. 59 Giacomo Leone. 60 Ne hanno due le sere.

QUIZ

TRADUCETE IN ITALIANO QUESTE PAROLE MOLESI

Zanghette - Pescialitte - Granidde
Madonnedde - Vacelle

PROVERBIO

A NUMERO UGUALE LETTERA UGUALE
6=I, 12=E, 5=D

3,6,7,1,9,11,4 -
2,8,12,5,12,8,12 - UN - 13, 1
- 5,6 - QUEL - 2,15,12 - 7,6 -
VEDE - 12 - 11,6,12,11,
16,12 - 5,6 -
14,10,12,18,18,1 - CHE - 7,6
- 7,12,11,16,12.

SCOMMETTO CHE NON LO SAPEVATE...

che Papa Luciani, il predecessore immediato di Giovanni Paolo II, non è il papa il cui regno (33 giorni) è stato il più breve. Ci sono stati ben 11 altri papi con un regno più breve. Il primato spetta a

1. Urbano VII che, nell'anno 1590 regno' per soli 12 giorni.
2. Valentino, nell'827, fu papa per 14 giorni.
3. Bonifacio VI (896): 15 giorni.
4. Celestino IV (1241): 16 giorni.
5. Sisinnio(708): 20 giorni.
6. Silvestro III (1045) e Teodoro II (897) condividono il sesto posto con 21 giorni.
7. Marcello II (1555): 22 giorni.
8. Damaso II (1048): 23 giorni.
9. Pio III (1503) e Leone XI (1605): 26 giorni.

Naturalmente ci sono delle ragioni per queste brevi durate. La più comune è che alcuni di questi papi, quando furono eletti, erano molto anziani e in condizioni di salute precaria. In alcuni casi, le circostanze sono più insolite o, addirittura, misteriose. Bonifacio VI (896) e Silvestro III (1045) furono deposti, mentre Damaso II (1048) fu avvelenato. Giovanni XXI morì nel 1277 schiacciato dal soffitto della sua camera, mentre Giovanni XXII fu ucciso a bastonate, nel 1334, dal marito della sua amante. 10. E il decimo posto a chi spetta? appunto, a Giovanni Paolo I (Papa Luciani) che fu pontefice per soli 33 giorni, nel 1978, e morì in circostanze...misteriose!

BELLA MIA FOOD INC. A DIVISION OF F.P.L.FOODS

SOLE DISTRIBUTORS OF DENTAMARO OLIVE OIL, CAFFE SAICAF,
SAGGESE LEGUMI, GRANO D'ORO TARALLI, BISCOTTI CUORE,
BELLA MIA PRODUCTS, VALENTINO DOLCIARIA.

DISTRIBUTORS ARE WELCOME PLEASE CALL **718-234-3993**

PUGLIA - PUGLIA - PUGLIA - PUGLIA



OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

Per intenditori, rappresentano la top quality nella linea degli extra vergini.

Tre pietre: dalle olive paesane della marina barese, un olio filtrato dal gusto mandorlato leggero.

Frantolo: dalle varietà diavola e coratina, in olio non filtrato, corposo e di profumo intenso, confezionato in serie limitata nei soli mesi di produzione.

THESE GREAT ITEMS ARE AVAILABLE AT

TOWN TOWN SuperMarkets
for Savings



Michael's

RESTAURANT

CATERERS

(718) 998-7851

Fax (718) 645-9406

2929 Avenue R

Brooklyn, NY 11229

Michael's Pastry Shop

ALL OCCASION CAKES

COOKIES DESSERTS

(718) 376-9200 Fax (718) 645-9406

2923 Avenue R Brooklyn, NY 11229



Michael's Cafe'

(718) 376-9200

2921 Avenue R Brooklyn, NY 11229



**RESIDENTIAL
COMMERCIAL
INDUSTRIAL
SERVING OUR CUSTOMERS
WITH "QUALITY"
FIRE ALARM SYSTEM
INTERCOM SYSTEM**



TEL. (718) 331 - 7773-4 FAX (718) 331 - 7479

JOHN INGRAVALLO

1448 65th STREET BRROKLYN N.Y. 11219



**FREE
ESTIMATES**

**LICENSED ELECTRICAL CONTRACTORS
WIRING FOR HEAT AND POWER**

L'IDEA

**P.O. BOX #230008
BROOKLYN N.Y. 11223
TEL. 718 339-2224**

ADDRESS CORRECTION REQUESTED

**BULK RATE
U.S. POSTAGE
PAID
BROOKLYN, N.Y.
PERMIT NO. 1365**